

**Assessorato Istruzione e  
Formazione Professionale**



**UNIONE EUROPEA**

**AREA ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE  
SERVIZIO FORMAZIONE PROFESSIONALE**

# **BANDO PROVINCIALE**

**RELATIVO ALLA CHIAMATA A PROGETTI PER LE ATTIVITA' FORMATIVE  
RIFERITE ALLA FORMAZIONE PROFESSIONALE FINALIZZATA ALLA  
LOTTA CONTRO LA DISOCCUPAZIONE**

## **MERCATO DEL LAVORO**

**Anno Formativo  
2008/2009**

**Ai sensi della L.R. 63/95 e della L.R. 44/00  
Deliberazione della Giunta Provinciale n. 577-33819 del 10/06/2008**

## INDICE

1)	PREMESSA	pag.	3
2)	FINALITA' GENERALI		3
3)	PRIORITA'		6
4)	DESCRIZIONE DEI DESTINATARI, BENEFICIARI E DELLE AZIONI AMMISSIBILI		10
5)	PRINCIPI ORIZZONTALI		22
6)	RISORSE DISPONIBILI		23
7)	LIMITI DI COSTO DEGLI INTERVENTI		23
8)	REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI		27
9)	GARANZIE E PENALITA'		28
10)	MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE		29
11)	VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE		30
12)	AVVERTENZE		42

## 1. PREMESSA

Come è noto, il fulcro centrale del Programma Operativo per l'Obiettivo 2 FSE "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, approvato con decisione della Commissione Europea CCI 2007IT052PO011, è rappresentato dalle linee strategiche mirate a valorizzare le risorse umane, con particolare riferimento ai fondamenti stabiliti nella strategia di Lisbona e successive indicazioni. Le novità di questo Programma rispetto al precedente periodo sono molte e trattano argomenti e modalità di approccio sostanzialmente diversi dal precedente periodo che richiedono nei fatti uno sforzo innovativo non indifferente, rimettendo in discussione prassi consolidate che difficilmente possono essere riproposte anche in forme diverse. Nel definire gli atti specifici di programmazione è necessario evidenziare almeno due aspetti essenziali:

1. le risorse nel loro complesso sono rimaste immutate ma il potere di acquisto è sostanzialmente ridotto;

2. emerge sempre più pressante la necessità di sviluppare attività integrate tra le politiche del lavoro, le politiche formative e le politiche sociali per dare risposte concrete e funzionali ai cittadini che si rivolgono alla pubblica amministrazione per ottenere servizi formativi.

Con la direttiva mercato del lavoro 2007/2008 si è avviata la fase realizzativa di questo nuovo periodo di programmazione, impostando gli indirizzi basilari delle attività formative che saranno realizzate in questo procedimento nel settennio.

Il Bando disciplina, ai sensi dell'art. 18 della LR. 13/4/1995 n. 63 e nel rispetto di quanto disposto dall'Atto di Indirizzo Regionale Dgr. n. 23-8509 del 31 marzo 2008, l'attuazione e il finanziamento delle azioni oggetto di contributi comunitari, nazionali e regionali, secondo le modalità previste dal Programma Operativo Regionale del Piemonte FSE – Obiettivo "Competitività" – Periodo di programmazione 2007/2013, ex reg. CE 1083/2006, per gli interventi a sostegno della formazione di disoccupati e occupati che si rivolgono al sistema di formazione professionale di propria iniziativa.

## 2. FINALITA' GENERALI

Il quadro programmatico delineato dal Programma Operativo Regionale per il periodo 2007-2013 prevede un'articolazione in Assi, Obiettivi specifici, Attività e Azioni. In particolare gli interventi finanziati attraverso la presente direttiva si riferiscono all'Asse II "Occupabilità", all'Asse III "Inclusione sociale" ed all'Asse IV "Capitale Umano".

La realizzazione degli interventi formativi deve pertanto essere uniformata ad alcuni principi guida, fra cui si rilevano in particolare:

- centralità della persona, pari opportunità ed equità, quale garanzia per tutti i cittadini di pari accesso alle occasioni formative;
- integrazione nella duplice valenza di unitarietà della programmazione dell'offerta formativa e di raccordo con le politiche contigue a quelle educative (lavorative, sociali, culturali, dell'innovazione e della ricerca);
- continuità educativa, da assicurare anche attraverso lo sviluppo in verticale delle azioni formative (post qualifica, post diploma, ecc..) e la promozione di efficaci interventi di sostegno nei passaggi tra i diversi percorsi.

In coerenza con i principi richiamati, la Provincia di Torino attraverso il presente Bando intende favorire il perseguimento dei seguenti obiettivi:

**2a.1 Rafforzare la logica dell'approccio preventivo favorendo l'inserimento o il reinserimento nel mercato del lavoro di giovani e adulti;**

Il riassorbimento degli effetti della crisi industriale nell'ultimo periodo, se da un lato rappresenta un segnale di positiva inversione di tendenza, dall'altro non elimina aspetti di criticità che riguardano principalmente target più deboli, indicati di seguito:

- i giovani, in relazione alle difficoltà di primo inserimento e di stabilizzazione dell'impiego, e in generale alla bassa qualità delle occasioni di lavoro loro offerte, specie nella fase iniziale dell'iter lavorativo (precarità, sottoinquadramento, retribuzione inadeguata, ...);
- le donne, in relazione a fenomeni di segregazione verticale (difficoltà di accesso alle posizioni apicali) ed orizzontale (concentrazione in specifici settori e ruoli professionali), a problemi di reinserimento lavorativo per le persone adulte (con marcato interesse verso il part-time, poco sviluppato in Piemonte) e, in generale, ai condizionamenti posti dal loro ruolo all'interno della famiglia e all'insufficiente condivisione del lavoro domestico e di cura da parte degli uomini;
- gli ultracinquantenni, sempre più numerosi sul mercato del lavoro per effetto dei processi demografici e delle modifiche alla normativa previdenziale, e facilmente esposti al rischio di obsolescenza professionale.

Per affrontare in modo incisivo tali criticità, tanto più gravi nei casi di persone strutturalmente non occupabili o rioccupabili, è necessario mettere in atto azioni formative differenziate e personalizzabili, che agiscano prioritariamente sul fronte della prevenzione del disagio.

### ***2a.2 Incentivare l'inserimento lavorativo di gruppi svantaggiati;***

Gli interventi riferiti ai gruppi svantaggiati, sono finalizzati a favorire un innalzamento del livello di occupabilità accompagnato da un'accresciuta disponibilità di strumenti impiegabili per l'esercizio del diritto di cittadinanza attiva. È previsto il finanziamento di percorsi formativi, dedicati o di sostegno all'inserimento nelle azioni ordinarie, caratterizzati da un forte orientamento alla finalizzazione occupazionale ed associati alle necessarie azioni di counseling, motivazione e rimotivazione. Tali percorsi formativi, unitamente a brevi interventi di adeguamento delle competenze, dovranno essere attuati mediante dispositivi che ne assicurino la flessibilità in termini di durata, tempi e modalità di accesso da parte dei soggetti preposti alla formazione. Vanno coordinati con gli interventi sviluppati con riferimento al piano regionale delle politiche sociali.

Nella progettazione degli interventi dovrà essere attribuita priorità a:

- stranieri immigrati, che rappresentano un capitale umano essenziale in alcune aree di attività (agricoltura, costruzioni e servizi familiari), con particolare riferimento ai problemi connessi al processo di integrazione ed alle condizioni di sfruttamento cui sono spesso sottoposti nella prima fase di soggiorno nella nostra regione;
- soggetti appartenenti ad aree di marginalità economica e di emarginazione culturale, con particolare riferimento alle famiglie mono-parentali con adolescenti economicamente dipendenti;
- giovani a rischio di emarginazione sociale, con particolare riferimento a quelli seguiti dai servizi sociali territoriali per problemi di tossico dipendenza, devianza giovanile, bullismo, ecc..;
- disabili sensoriali, psichiatrici e psichici seguiti dai servizi socio sanitari.

### ***2a.3 Incrementare la quota di popolazione adulta che prende parte a percorsi di apprendimento permanente;***

Il perseguimento di questo obiettivo impone l'attivazione, da parte della Provincia, di interventi capaci di agire simultaneamente sul versante dell'offerta e su quello della domanda. A tal fine è necessario ampliare lo spettro di opzioni formative cui i potenziali destinatari possono

accedere. Verranno pertanto finanziati interventi finalizzati a prevenire l'analfabetismo di ritorno, realizzati in integrazione con le istituzioni scolastiche, accessibili a tutti coloro che, a prescindere dalla condizione professionale e dall'età, siano interessati a migliorare il proprio livello di competenze al fine di rendere effettivo quel diritto alla cittadinanza attiva di cui ogni persona è titolare. Al tal riguardo sono previsti interventi tendenzialmente di breve durata, organizzati secondo modalità e orari conciliabili con le esigenze lavorative di ognuno e che diano luogo a esiti certificabili e riconoscibili anche in funzione, laddove praticabile, della prosecuzione nella formazione superiore. Sul versante della domanda occorre dare maggiore spazio ai target più deboli, quali stranieri con modesta conoscenza dell'italiano, donne, soggetti con bassi titoli di studio, over 45.

Anche sul versante dell'Istruzione degli Adulti persiste la necessità di rivolgere l'attenzione verso una progettualità integrata tra scuola e formazione professionale che persegua l'obiettivo di innalzare i livelli di istruzione, creando le premesse per la connessione con la formazione superiore. Particolare attenzione va posta alle iniziative integrate per l'istruzione degli adulti, sviluppando una offerta distribuita su tutto il territorio regionale valorizzando le buone pratiche come ad esempio i progetti "POLIS".

#### **2a.4 Sostenere i percorsi formativi per i soggetti non immediatamente occupabili individuati, ai sensi del D.lgs. 181/00 e del D.lgs 297/02, dai Centri per l'Impiego;**

Il fine è quello di favorire l'integrazione tra il sistema educativo unitariamente considerato e le politiche ad esso contigue, con particolare riferimento a quelle del lavoro in relazione alla necessità di attivare, con rapidità, percorsi formativi a favore di soggetti segnalati dai servizi competenti e di assicurare la costruzione di profili professionali coerenti con le dinamiche della domanda di lavoro. Occorrerà dunque lavorare sin dalla fase progettuale con i servizi per il lavoro al fine di individuare contenuti e modalità di fruizione della formazione rispondenti alle esigenze individuali.

In questa ottica risulta evidente la necessità di:

- rinforzare l'azione di promozione e consolidamento delle reti di relazioni stabili e durature tra i diversi attori coinvolti (Centri per l'Impiego, Agenzie formative, Agenzie per il lavoro, Istituzioni Scolastiche, ecc.);
- sviluppare procedimenti amministrativi premianti nei confronti di quelle azioni che presentano maggiori difficoltà di gestione e che risultano meno remunerative in termini di risultati finali;
- rendere fruibile la formazione durante tutto l'anno formativo, anche attraverso sostegni individuali, progettati per dar modo agli utenti di inserirsi proficuamente in corsi già avviati.

Gli interventi riferiti ai diversi obiettivi dovranno tenere conto dei recenti atti regionali in tema di accertamento, leggibilità e riconoscimento delle competenze e delle qualifiche, innalzamento degli standard qualitativi e ricognizione dei fabbisogni professionali e formativi delle imprese.

### 3. PRIORITA'

La Provincia di Torino nell'assumere come proprie le priorità individuate a livello regionale, esplicitate nell'Atto di Indirizzo, ritiene opportuno valutarle ed articularle alla luce delle diverse esigenze formative e occupazionali riscontrate a livello territoriale.

Si conferisce carattere di priorità alle azioni che, adeguatamente supportate, mirano a:

#### 1. sviluppare le professionalità considerate a vario titolo prioritarie a livello provinciale

Saranno premiate le azioni che:

- troveranno riscontro nelle figure professionali considerate prioritarie per il nostro territorio (segue tabella). Il punteggio relativo verrà attribuito, per una entità complessiva max del 40% delle risorse, esclusivamente sulle azioni II.E.12.01, IV.I.12.01, IV.I.12.02, IV.I.14.01, III.G.02.03, III.G.06.04.

#### 2. incentivare le sinergie tra pubblico e privato che si sostanziano attraverso il reciproco finanziamento delle attività formative poste in essere

- Il punteggio relativo verrà assegnato ai corsi che presentano un cofinanziamento diretto rilevante (non inferiore al 25% del costo complessivo) documentato da dichiarazione d'intenti da parte di pubbliche amministrazioni e/o associazioni datoriali e/o altri soggetti. Gli stessi dispongono di una riserva di fondi corrispondente al 30% delle risorse disponibili esclusivamente nelle azioni IV.I.12.01, IV.I.12.02.

I soggetti privati non possono cofinanziare più di un corso e devono svolgere la loro attività nella Provincia di Torino, inoltre, non possono svolgere attività corsuali per soggetti diversi da quelli cofinanziati.

#### 3. favorire lo sviluppo di figure professionali nell'ambito artistico e nell'ambito dell'artigianato artistico

- Al fine di diversificare l'offerta formativa saranno premiate le attività fortemente caratterizzate e mirate a rispondere alle esigenze formative nell'ambito artistico e nell'ambito dell'artigianato artistico, non sempre rilevate dalle indagini dei fabbisogni formativi, ma con peculiarità territoriali da salvaguardare, presentati da operatori fortemente specializzati nel settore con comprovata esperienza (almeno tre anni di attività) nella gestione di progetti formativi finanziati sullo stesso ambito.

Il punteggio relativo verrà attribuito, per una entità complessiva max del 15% delle risorse, esclusivamente sull'azione II.E.12.01.

#### 4. favorire lo sviluppo di figure professionali del settore Servizi ambientali

- Le proposte di percorsi formativi di specializzazione relative ai servizi ambientali, dispongono in relazione alle risorse assegnate di una riserva di fondi corrispondente al 5% per l'azione II.E.12.01, al 3% per l'azione IV.I.12.02 solo per i corsi di durata uguale o superiore a 250 ore

Il punteggio relativo alle azioni formative del punto 4 verrà assegnato ai corsi che, in fase di istruttoria, saranno ritenuti coerenti a seguito di esame di merito della documentazione prodotta a supporto.

Presenza del curriculum professionale di una risorsa interna (anche a contratto) di comprovata esperienza in grado di garantire qualità nella realizzazione e nel monitoraggio del progetto.

Nel curriculum si dovranno riscontrare le caratteristiche di seguito elencate:

- Esperienza pregressa di progettazione o coordinamento in progetti relativi ai servizi ambientali e/o in altri programmi europei e/o nazionali attinenti allo sviluppo sostenibile;
- Incarichi per la progettazione, il monitoraggio del corso e parte delle docenze inserite nel percorso formativo presentato.

**5. sostenere i percorsi formativi per i soggetti non immediatamente occupabili individuati, ai sensi dei D. Lgss. 181/00 e 297/02, dai Centri per l'Impiego**

Il punteggio relativo verrà assegnato:

- ai corsi per i quali le Agenzie si impegnano a **inserire prioritariamente** i soggetti disoccupati o a rischio di disoccupazione indicati dai Centri per l'Impiego:
  - lasciando a disposizione dei CPI almeno 5 posti sino a 10 gg. dalla data presunta di inizio corso
  - lasciando a disposizione dei CPI tutti i posti disponibili sino a 10 gg. dalla data presunta di inizio corso
- sono esclusi da queste priorità i corsi rivolti ai detenuti, agli occupati e quelli del settore socio-sanitario.

**6. percorsi di "Formazione al lavoro" sollecitati dai CPI e finalizzati all'inserimento lavorativo**

Tali attività dovranno essere realizzate in rete con gli attori territoriali coinvolti nei progetti di inserimento lavorativo dei disabili, con rilevante ruolo attivo del CPI di provenienza degli allievi disabili relativamente a:

- definizione del percorso formativo (scelta della mansione lavorativa di riferimento, durata del corso, tipologia di disabilità degli allievi);
- individuazione degli allievi tra gli iscritti al collocamento mirato;
- individuazione delle sedi di stage tra le aziende soggette agli obblighi della L. 68/99;
- modalità di presa in carico al termine del percorso formativo e attivazione di progetti di FRD (Fondo Regionale Disabili).

**Il punteggio relativo alle azioni formative del punto 6 verrà assegnato ai corsi che, in fase di istruttoria, saranno ritenuti coerenti a seguito di esame di merito della documentazione prodotta a supporto.**

I percorsi di "Formazione al lavoro" che oltre ad avere le caratteristiche di cui sopra, siano rivolti esclusivamente ad allievi portatori di handicap intellettuale riceveranno un ulteriore punteggio.

**7. percorsi "Prelavorativi"**

Tali attività dovranno essere realizzate in rete con gli attori territoriali coinvolti nei progetti di vita degli allievi disabili e saranno rivolti prioritariamente a disabili che hanno concluso nell' A.S. 2007/08 la Scuola Media Superiore. I percorsi "prelavorativi" dovranno avere finalità di

osservazione, individuazione di elementi utili per la valutazione dell'occupabilità e orientamento professionale. Dovranno avere una durata biennale di 1200 ore ( 600 + 600 ore).

#### **8. percorsi POLIS IV.I.14.01**

Il punteggio verrà assegnato:

- ai percorsi annuali o biennali presentati con istituti tecnici o professionali nell'ambito dei bacini territoriali (L.R. 41/98) in cui non sia presente un istituto scolastico serale.

#### **9. percorsi per l'acquisizione di una qualifica di base anche propedeutica al reinserimento nell'istruzione scolastica superiore (sperimentazione ex art. 3 D.P.R. 419/1974).**

Le attività relative sono presentabili nell'azione IV.I.12.01

#### **10. Moduli di "Elementi di assistenza familiare"**

Saranno prioritari i corsi che prevedono una calendarizzazione oraria che non superi le 10 ore settimanali di frequenza ad esclusione del periodo di stage.

#### **11. Corsi del settore socio-sanitario e pubblica amministrazione**

Al fine di garantire un'offerta formativa relativa al settore socio-sanitario e pubblica amministrazione sarà assegnato un punteggio di priorità ai seguenti corsi:

- Operatore socio-sanitario"(OSS)
- modulo Elementi di assistenza familiare
- modulo Tecniche di sostegno alla persona
- modulo Operatore sociosanitario- modulo finale
- Assistenti educativi
- Educatore prima infanzia

#### **12. Corsi del settore socio-sanitario (operatore socio sanitario completo e modulo elementi di assistenza familiare dell'azione IV.I.12.01)**

Il punteggio relativo verrà assegnato:

- ai corsi per i quali le Agenzie si impegnano a **inserire prioritariamente almeno il 50% di** soggetti con la sola "licenza di scuola secondaria di I° grado"

**Per tutte le priorità, i progetti eccedenti o giudicati non congruenti ai fini dell'assegnazione delle priorità, concorreranno nelle graduatorie alle medesime condizioni delle attività non riferite alle priorità (perderanno il punteggio di priorità loro assegnato anche se ai fini dell'erogazione i corsi continueranno a mantenere le priorità indicate).**

**Fanno eccezione le figure professionali per cui è previsto un fabbisogno definito, per le quali si applica quanto stabilito al paragrafo 11.6.**

**ELENCO FIGURE PROFESSIONALI PRIORITARIE - priorità n. 1****Trasversali**

tecnici gestione e sviluppo personale

tecnici commerciale/marketing/organizzazione vendite

venditori

tecnici prodotto/servizio-assistenza cliente

progettisti prodotto

progettisti software

tecnici sistemi informativi

disegnatori/progettisti cad

operatore paghe e contributi

tecnici sistema qualità

tecnici di produzione

tecnici ambiente/sicurezza

manutentori (meccanico-elettrico-elettronici)

saldatori/carpentieri (inclusi gli edili)

stampisti/aggiustatori/attrezzisti

montatori/assemblatori/installatori

conduttori sistemi automatizzati

costruttori su macchine utensili

specializzati di produzione

elettricista impiantista

tecnici programmazione produzione/logistica

progettista sistemi multimediali

ricercatori (indirizzo: chimico – biotecnico – materiali)

tecnici di laboratorio

traduttori - interpreti

Magazziniere - movimentatori

**Turismo e beni culturali**

tecnici sviluppo/innovazione prodotti/servizi turistici (inclusi impianti sportivi e beni culturali)

tecnici gestione eventi/servizi turistici e culturali

tecnici laboratorio educativo

coordinatori/animatori servizi culturali

**Alberghiero**

operatori cucina (cuochi)

operatori servizi: ricevimento e piani

**Commercio**

pizzaiolo

panificatore

macellaio

banconiere

**Edilizia**

operatori polivalenti edili

assistente tecnico-gestionale di cantiere

operatori polivalenti macchine

**Assicurazioni finanza credito**

analisti crediti e bilanci

**Varie e specifiche**

tecnico in trasformazione, conservazione, manipolazione e promozione di prodotti ortofrutticoli agroartigianali

operatore recupero e restauro centri storici

**4. DESCRIZIONE DEI BENEFICIARI, DEI DESTINATARI E DELLE AZIONI AMMISSIBILI****Beneficiari finali dei contributi**

In relazione alle condizioni previste dalle diverse misure e nei limiti stabiliti per ciascun tipo di azione, possono essere beneficiari dei contributi di cui al presente Bando, gli Operatori di cui all'art. 11 della L.R. 63/95, **accreditati** ai sensi delle disposizioni vigenti e appartenenti alle categorie di seguito definite:

<b>A.</b>	<i>Ente Pubblico</i>	che svolga attività di formazione e che preveda all'interno dello Statuto la formazione professionale come fine - <i>lettera a)</i> art. 11 L.R. n. 63/95.
<b>B.</b>	<i>Ente senza fine di lucro</i>	emanazione delle parti sociali o Ente senza fine di lucro emanazione di associazioni con finalità statutarie formative e sociali - <i>lettera b)</i> art. 11 L.R. 63/95 e incluso Città Studi S.p.A. Biella
<b>C.</b>	<i>Consorzio e/o Società consortile</i>	con partecipazione pubblica documentata da specifici atti amministrativi - <i>lettera c)</i> art. 11 L.R. n. 63/95.
*	<i>ATS - Associazione temporanea di scopo</i>	composta da almeno un soggetto di cui alle <i>lettere a) b) c)</i> art. 11 L.R. 63/95, nel ruolo di capofila, e un Istituto Scolastico e/o e/o CTP.
<b>Nb.</b> Nel caso di ATS oltre al soggetto capofila devono risultare accreditate tutte le strutture in cui si eroga la formazione. <b>Nel caso di ATS con Istituzioni Scolastiche non accreditate, queste ultime potranno erogare esclusivamente attività di istruzione.</b>		

\* Le ATS non sono soggetti da registrare in anagrafe in quanto saranno segnalate nella scheda corso. Nei casi in cui l'Istituto Scolastico e l'Università, aderiscano già ad una struttura consortile, la costituzione dell'ATS non risulta necessaria.

**Gli operatori devono essere in regola con le disposizioni nazionali (D.M. n. 166 del 25/05/2001) e regionali (DD.GG.RR. n. 29-5168 del 28/01/2002, n. 5 – 8168 del 7/01/2003, n. 74-10240 del 1/08/2003 e DGR. N. 97-13280 del 3/08/2004, DGR. N. 29-3181 del 19/06/2006 e successive modificazioni) in materia di accreditamento delle sedi formative al momento dell'affidamento delle attività approvate e finanziate e comunque entro e non oltre il 1 ottobre 2008.**

In particolare devono essere accreditati nella provincia di Torino per le attività relative alle macrotipologie/tipologie richieste dall'azione di riferimento.

**Destinatari finali delle azioni**

Destinatari finali degli interventi sono i soggetti in condizione di svantaggio per le azioni finanziate sull'Asse "Inclusione sociale", i giovani e gli adulti inoccupati/disoccupati (compresi CIGS, mobiliferi, ecc...), e, per quanto attiene la formazione permanente, anche gli occupati

relativamente alle azioni afferenti agli Assi "Occupabilità" (se espressamente previsto dai destinatari della singola azione) e "Capitale umano".

#### **Riconoscimento o possesso del titolo di studio**

Un problema che riguarda in particolare gli stranieri ma che investe più in generale coloro che si rivolgono alla f.p., è rappresentato dal riconoscimento o dal possesso del titolo di studio richiesto come requisito di accesso alle diverse attività formative.

Per superare questo limite, si può procedere attraverso l'accertamento/accreditamento delle competenze in ingresso, anche mediante i certificatori di competenze presenti all'interno delle agenzie formative.

Il requisito del titolo di studio per l'accesso ai corsi va considerato di norma come "**Requisito minimo di accesso**".

**Per le qualifiche normate a livello nazionale o regionale e per le quali è richiesto il titolo di studio come requisito imprescindibile, tale titolo deve essere di norma acquisito/esibito prima della prova finale e comunque entro il 31 agosto dell'anno formativo di riferimento. Nel caso in cui l'acquisizione di tale titolo, avvenga successivamente alla data della prova finale, gli allievi possono sostenere la prova, ma il certificato di qualifica/specializzazione verrà loro rilasciato previa esibizione del titolo di studio richiesto.**

## ASSE "II" OCCUPABILITA'

<b>Asse – Obiettivo specifico – Attività – Azione</b>	
<b>II.E.12.01</b>	Percorsi annuali post qualifica, post diploma e post laurea
<b>Destinatari</b>	Adulti (>25 anni) e giovani (>18 anni) disoccupati qualificati, diplomati, laureati
<b>Beneficiari</b>	Agenzie formative di cui alla LR 63/95, articolo 11 lettere a), b) e c) incluso Città Studi S.p.A. Biella, accreditate per macrotipologia MB, tipologia FAD
<b>Modalità operativa</b>	<p>Percorsi annuali di specializzazione post-qualifica di durata massima di 600 ore <i>Eccezionalmente possono essere inseriti anche giovani 17enni qualificati in uscita dai percorsi triennali (ex diritto dovere)</i></p> <p>Percorsi annuali post-diploma di durata compresa tra le 600 e 1.200 ore o post laurea (max 800 ore). <i>Eccezionalmente possono essere presentati percorsi biennali (&gt; 1200 ore max.2400) solo per profili professionali non standard che per loro natura richiedono un'intensa attività pratica indispensabile per acquisire specifiche abilità</i></p> <p>Per ognuno di questi percorsi stage formativo non inferiore al 30% delle ore corso</p>
<b>Cat. Spesa 66</b>	
<b>Risorse</b>	<b>€12.800.000,00</b>

Rientrano in questa azione i percorsi formativi di specializzazione destinati a qualificati, diplomati e laureati, i quali devono essere calibrati in funzione delle effettive esigenze delle realtà territoriali in cui vengono realizzati. In relazione al fatto che non saranno messi a bando corsi riservati esclusivamente a giovani in uscita dai percorsi triennali (ex diritto dovere), sono ammissibili corsi post-qualifica di durata massima di 600 ore partecipati straordinariamente anche da 17enni, a condizione di essere mirati ad un diretto inserimento lavorativo. Le azioni per diplomati hanno di norma una durata annuale di 600 / 1200 ore. Eccezionalmente possono essere presentati percorsi biennali (> 1200 ore max. 2400) solo per profili professionali non standard che per loro natura richiedono un'intensa attività pratica indispensabile per acquisire specifiche abilità.

**ASSE "III" INCLUSIONE SOCIALE**

<b>Asse – Obiettivo specifico – Attività – Azione</b>	
<b>III.G.02.02</b>	Percorsi per minori detenuti
<b>Destinatari</b>	Giovani (<18 anni)
<b>Beneficiari</b>	Agenzie formative di cui alla LR 63/95, articolo 11 lettere a), b) e c) incluso Città Studi S.p.A. Biella, accreditate per macrotipologia MA , tipologia D (Svantaggio), macroarea MIO
<b>Modalità operativa</b>	Progetti formativi laboratoriali di accompagnamento all'inserimento nella formazione o nell'apprendistato, con durata massima di 150 ore.
<b>Cat. spesa 71</b>	<b>€330.000,00</b>
<b>Risorse</b>	

Progetti rivolti ai minori in stato di detenzione, per i quali si possono prevedere percorsi formativi in laboratori di attività artigiane, concentrando l'attenzione sugli aspetti di orientamento e di bilancio di competenze. Considerata la forte mobilità dell'utenza è necessario sviluppare progettualità che prevedano, nel momento dell'uscita dall'istituto di pena, anche fasi di accompagnamento al reinserimento nella formazione professionale, anche nell'ambito dell'apprendistato.

<b>Asse – Obiettivo specifico – Attività – Azione</b>	
<b>III.G.02.03</b>	Percorsi per giovani a rischio
<b>Destinatari</b>	<p>Giovani (di norma &gt;18 anni e &lt;25 anni) che hanno abbandonato la scuola, non inseriti nel mondo del lavoro e con una realtà familiare difficile, seguiti dai servizi sociali territoriali o da strutture di assistenza pubblica o privata.</p> <p><i>E' possibile inserire giovani maggiori di 16 anni solo nel caso non siano presenti sul territorio corsi della direttiva obbligo d'istruzione (III.G.02.99 lett. B)</i></p> <p><u>E' possibile prevedere una quota di "reddito allievi", non superiore a 400,00€ per ogni singolo allievo che ha frequentato almeno i 2/3 della durata del corso.</u></p>
<b>Beneficiari</b>	<p>Agenzie formative di cui alla LR 63/95, articolo 11 lettere a), b) e c) incluso Città Studi S.p.A. Biella, accreditate per macrotipologia MA e MB, tipologia D (Svantaggio) e macroarea MIO</p>
<b>Modalità operativa</b>	<p>Percorsi annuali di durata minima di 600 ore e massima di 800 ore, realizzati in alternanza formazione / lavoro (almeno il 50% delle ore in situazione lavorativa).</p> <p><i>Per questi tipi di interventi non è possibile prevedere la compresenza di destinatari con diversa tipologia di disagio (tossicodipendenti – alcolisti – giovani a rischio)</i></p>
<b>Cat. Spesa 71</b>	<b>€470.000,00</b>
<b>Risorse</b>	

Sono considerati "Giovani a rischio" i giovani che hanno abbandonato la scuola, non si sono inseriti nel lavoro e hanno un retroterra familiare difficile, per cui sono seguiti dai servizi sociali territoriali o da strutture di assistenza pubblica o privata. L'obiettivo principale rimane l'inserimento lavorativo ma non devono essere esclusi progetti che mirano al reinserimento scolastico e formativo, anche attraverso la frequenza contemporanea di attività integrate con la scuola (recupero dell'obbligo di istruzione).

<b>Asse – Obiettivo specifico – Attività – Azione</b>	
<b>III.G.04.01</b>	Percorsi per detenuti
<b>Destinatari</b>	Giovani (>18 anni) e/o adulti
<b>Beneficiari</b>	Agenzie formative di cui alla LR 63/95, articolo 11 lettere a), b) e c) incluso Città Studi S.p.A. Biella, accreditate per macrotipologia MA e/o MB, tipologia D (Svantaggio), macroarea MIO
<b>Modalità operativa</b>	Percorsi annuali di durata massima di 1.200 ore Stage (compatibilmente con le disposizioni del Tribunale di Sorveglianza e delle Direzioni Penitenziarie competenti) di almeno il 20% delle ore corso per i progetti rivolti a detenuti in regime di semi libertà
<b>Cat. spesa 71</b>	<b>€600.000,00</b>
<b>Risorse</b>	

I progetti per detenuti dovranno rispondere in modo essenziale alle caratteristiche delle pene inflitte ai diversi soggetti. I percorsi formativi possono svolgersi all'interno delle strutture carcerarie oppure all'esterno qualora i soggetti siano sottoposti al regime di semi libertà. Per i corsi svolti all'interno delle strutture carcerarie, particolare attenzione andrà posta alla fase di orientamento e counseling, mentre per quelli svolti all'esterno è importante focalizzare la progettazione sullo stage e sulle azioni rivolte al futuro inserimento lavorativo.

<b>Asse – Obiettivo specifico – Attività – Azione</b>	
<b>III.G.06.02</b>	Percorsi per disabili
<b>Destinatari</b>	Giovani (>16anni) e adulti disabili sensoriali, psichici e psichiatrici, invalidi civili
<b>Beneficiari</b>	Agenzie formative di cui alla LR 63/95, articolo 11 lettere a), b) e c) incluso Città Studi S.p.A. Biella, accreditate per macrotipologia MA e/o MB, tipologia H, macroarea MIO
<b>Modalità operativa</b>	<p>Percorsi annuali di Formazione al lavoro di durata compresa tra 400 e 800 ore per giovani (&gt;18anni) e adulti</p> <p>Percorsi prelaborativi biennali o triennali per handicap intellettuale medio - grave di durata massima di 2400 ore. <i>L'iscrizione ai corsi prelaborativi, riservati prevalentemente a soggetti con handicap intellettuale, è consentita solo a fronte di una certificazione attestante la presenza della minorazione.</i></p> <p>Percorsi formativi annuali di qualifica per disabili sensoriali di durata massima di 900 ore</p> <p>Sostegni individuali e/o di gruppo finalizzati all'inserimento in corsi prelaborativi</p> <p><i>Per tutti i percorsi non è possibile prevedere la compresenza di destinatari con diversa tipologia di handicap.</i></p>
<b>Cat. spesa 71</b>	<b>€2.400.000,00</b>
<b>Risorse</b>	

Le attività riferite a questa azione sono destinate sia a disabili fisici, sensoriali, intellettivi e psichiatrici sia ad invalidi civili collocabili ai sensi delle leggi 381/1991 e 68/1999; i disabili intellettivi devono risultare con handicap intellettuale medio e medio-grave, in possesso dei necessari prerequisiti e sufficienti capacità residue per sostenere le attività professionali previste dai diversi percorsi.

Le tipologie corsuali principalmente finanziabili sono:

- i corsi prelaborativi (senza indirizzo), i quali dovranno essere progettati in modo tale da renderli maggiormente fruibili durante tutto il periodo dell'anno formativo e dovranno prevedere momenti di attività comuni, formazione in laboratorio, tirocinio in ambiente reale di lavoro. In tal modo si potrà rispondere alle esigenze di una fascia di allievi più ampia che potrebbe presentare gradi di autonomia e potenzialità diverse a seconda delle esperienze scolastiche e formative maturate. La durata massima di questi corsi è di 2400 ore e potrà essere articolata in percorsi biennali o triennali, con possibili ingressi ad attività formative avviate, previa valutazione mediante il riconoscimento dei crediti in ingresso e con la possibile erogazione di sostegni individuali e/o di gruppo finalizzati all'inserimento;
- i corsi di formazione al lavoro (FAL) (con indirizzo), percorsi formativi rivolti a disabili ultra diciottenni non immediatamente occupabili. Questi corsi devono realizzarsi all'interno di dimensioni di "rete" tra i servizi per l'impiego e i servizi socio assistenziali e sanitari di riferimento dei soggetti inseriti, in quanto prioritaria è la loro finalizzazione occupazionale. Dovranno quindi prevedere stage in aziende pubbliche e private, ivi comprese le cooperative sociali, finalizzati a inserimenti lavorativi stabili ai sensi delle leggi 381/1991 "Disciplina delle cooperative Sociali" e 68/1999 " Norme per il diritto al lavoro dei disabili".

<b>Asse – Obiettivo specifico – Attività – Azione</b>	
<b>III.G.06.04</b>	Percorsi per immigrati stranieri disoccupati
<b>Destinatari</b>	Immigrati stranieri che per problemi linguistici non sono in grado di frequentare corsi di formazione relativi alle altre azioni E' possibile prevedere una quota di "reddito allievi", non superiore a 2 € ora corso.
<b>Beneficiari</b>	Agenzie formative di cui alla LR 63/95, articolo 11 lettere a), b) e c) incluso Città Studi S.p.A. Biella, accreditate per macrotipologia MB e/o MC, tipologia D (Svantaggio)
<b>Modalità operativa</b>	Percorsi annuali di durata massima di 600 ore, con stage formativo non inferiore al 30% delle ore corso e un modulo obbligatorio di lingua italiana e di educazione alla cittadinanza con una durata compresa tra 20 e 40 ore.
<b>Cat. spesa 71</b>	
<b>Risorse</b>	<b>€2.500.000,00</b>

L'obiettivo principale è quello di sviluppare delle professionalità immediatamente spendibili sul mercato del lavoro, valorizzando per quanto possibile le competenze esistenti. Rientrano in questo ambito i percorsi per "Mediatori culturali".

E' preferibile orientare gli interventi per i soggetti che per insufficienti competenze linguistiche, difficilmente potrebbero frequentare corsi di formazione finanziati su altre azioni (tranne per i mediatori culturali). E' obbligatorio prevedere, all'interno dei percorsi formativi, un modulo di lingua italiana e di educazione alla cittadinanza.

## ASSE "IV" CAPITALE UMANO

Asse – Obiettivo specifico – Attività – Azione	
<b>IV.I.12.01</b>	Percorsi formativi annuali o biennali mirati ad una qualificazione di base
<b>Destinatari</b>	Giovani (> 18 anni) e/o adulti (>25 anni) disoccupati, con licenza di scuola secondaria di primo grado Giovani (> 18 anni) e/o adulti (>25 anni) occupati, con licenza di scuola secondaria di primo grado
<b>Beneficiari</b>	Agenzie formative di cui alla LR 63/95, articolo 11 lettere a), b) e c) incluso Città Studi S.p.A. Biella, accreditate per macrotipologia MB e/o MC
<b>Modalità operativa</b>	Percorsi annuali di qualifica, anche in alternanza (stage 50% delle ore corso) o modulari, di durata massima di 1200 ore  Percorsi biennali di qualifica di durata massima complessiva di 1200 ore  <i>Per ognuno di questi percorsi stage formativo non inferiore al 30% delle ore corso (fanno eccezione i percorsi modulari e quelli in alternanza)</i>
<b>Cat. Spesa 73</b>	
<b>Risorse</b>	<b>€4.600.000,00</b>

- azioni formative progettate per l'acquisizione di una qualificazione di base da parte di giovani e adulti (>18 anni), eventualmente anche propedeutica al reinserimento nell'istruzione scolastica superiore. La caratteristica essenziale di questi percorsi è che siano partecipati da occupati o disoccupati con più di diciotto anni, **che di norma non possiedono né una qualifica professionale, né un diploma o altro titolo di scuola secondaria superiore**. Sono realizzati, nei limiti delle caratteristiche dell'utenza, in alternanza e sono mirati a rilasciare una qualificazione di base rispondente alle esigenze del mercato del lavoro locale;
- azioni formative orientate alla formazione di figure professionali idonee alla creazione di servizi funzionali ad una migliore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare, finalizzate a consentire il potenziamento dei servizi all'infanzia e dei servizi per le cure degli anziani e, di riflesso contribuire a sgravare le donne da carichi familiari che limitano nei fatti la loro partecipazione alle attività formative e al lavoro. Queste azioni riguarderanno prevalentemente la formazione di operatori (uomini e donne) per lo sviluppo dei servizi per anziani. In questo ambito rientrano le azioni mirate alla formazione di Operatore Socio – sanitario e dovranno tenere conto della normativa specifica del settore sociale e sanitario, in quanto trattasi di figure professionali che andranno ad operare nel sistema integrato di interventi e servizi sociali e nel sistema sanitario. Pertanto i corsi OSS, attivati nel quadro della programmazione regionale e provinciale di settore, dovranno necessariamente, come requisito di ammissibilità, prevedere il consenso e l'accordo dei soggetti gestori delle funzioni socio - assistenziali e delle Aziende Sanitarie Regionali competenti per territorio;
- azioni mirate alla formazione di Assistenti familiari. Inoltre, sulla scorta di esperienze passate, sussiste la necessità di rendere fruibile la formazione degli Operatori socio sanitari attraverso percorsi modulari in modo da consentire, da un lato una più immediata spendibilità della formazione e dall'altro la capitalizzazione dell'esperienza formativa per giungere alla qualifica di OSS. Poiché si tratta di figure connesse all'area socioassistenziale, queste azioni sono realizzabili previo consenso (requisito di ammissibilità) dei soggetti gestori di tali funzioni .

**Asse – Obiettivo specifico – Attività – Azione**

<b>IV.I.12.02</b>	Percorsi formativi mirati ad una specializzazione Percorsi formativi brevi di aggiornamento delle competenze trasversali e/o professionali	
<b>Destinatari</b>	Giovani (> 18 anni) occupati e Adulti (>25 anni) disoccupati e occupati	
<b>Beneficiari</b>	Agenzie formative di cui alla LR 63/95, articolo 11 lettere a), b) e c) incluso Città Studi S.p.A. Biella, accreditate per macrotipologia MB e/o MC, tipologia FAD	
<b>Modalità operativa</b>	Percorsi di specializzazione di durata massima di 600 ore annuali o di 1200 ore biennali Stage formativo non inferiore al 30% delle ore corso, tranne per i corsi relativi alle abilitazioni professionali e alle patenti di mestiere.  Percorsi annuali di aggiornamento delle competenze trasversali / professionali di durata massima di 200 ore  E' prevista una quota a carico degli allievi occupati di <b>€2,00</b> per ora/corso e comunque complessivamente <b>non superiore a €300,00</b> a utente per ogni corso. <u>Sono esentati dal contributo richiesto i disoccupati - compresi coloro che mantengono lo stato di disoccupazione ai sensi della DGR n. 43-6255 del 25/06/2007 - e gli occupati con reddito ISEE (Indicatore situazione economica equivalente) &lt;= 10.000,00€ Tale certificato va presentato al momento dell'iscrizione.</u>  Limitatamente ai corsi di specializzazione è ammesso che la quota a carico dell'allievo possa essere parzialmente sostenuta da soggetti terzi entro il limite massimo del 50%	
<b>Cat. Spesa 73</b>		
<b>Risorse</b>	<b>€2.480.000,00</b>	

Gli interventi riferiti a questa azione, perseguono l'obiettivo di mettere a disposizione dei cittadini di ogni età e condizione professionale opportunità di formazione per tutto l'arco della vita, anche per prevenire fenomeni di esclusione sociale e dal mercato del lavoro legati al deterioramento delle competenze professionali. Tali interventi dovranno essere mirati a favorire la costruzione di un sistema di formazione degli adulti fondato sulla logica del "lifelong learning" e rivolto alla formazione di competenze professionali e trasversali connesse sia al lavoro svolto sia alla prospettiva di cambiare lavoro o di reinserimento lavorativo dopo un periodo di lontananza. Di conseguenza possono partecipare alle attività formative che saranno poste in essere, tutte le persone adulte disoccupate e gli occupati che di propria iniziativa intendono intraprendere un percorso di formazione professionale ai fini dell'aggiornamento delle competenze richieste in ambito lavorativo.

Le attività corsuali dovranno rilasciare:

- una specializzazione professionale o una abilitazione professionale o una preparazione alle patenti di mestiere, attraverso attività corsuali di durata massima di 600 ore annuali o 1200 ore biennali;
- una certificazione di frequenza con profitto attraverso percorsi brevi di aggiornamento professionale o di formazione sulle competenze trasversali di durata massima di 200 ore.

<b>Asse – Obiettivo specifico – Attività – Azione</b>	
<b>IV.I.13.01</b>	Percorsi annuali di orientamento, formazione
<b>Destinatari</b>	Adulti (>25 anni) disoccupati e/o occupati
<b>Beneficiari</b>	*Accordo/ATS tra CTP e Agenzie formative di cui alla LR 63/95, articolo 11 lettere a), b) e c) incluso Città Studi S.p.A. Biella, accreditate per macrotipologia MC, tipologia AD, tipologia FAD
<b>Modalità operativa</b>	Percorsi annuali di breve durata di informatica e di lingue straniere comunitarie di base (max 150 ore) Percorsi annuali di lingua italiana e di educazione alla cittadinanza per stranieri (max 150 ore) Sostegni individuali e/o di gruppo per stranieri ( <u>inseriti in corsi diversi dall'azione III.G.06.04</u> ) finalizzati all'apprendimento della lingua italiana
<b>Cat. Spesa 73</b>	<b>€260.000,00</b>
<b>Risorse</b>	

Le azioni riferite a questi percorsi devono essere realizzate in forma integrata tra la formazione professionale e le istituzioni scolastiche preposte per l'educazione degli adulti (ex CTP) anche in prospettiva del riordino previsto dal comma 632 della L. 296/2006 – costituzione dei Centri provinciali per l'istruzione degli adulti. In esse si debbono sviluppare moduli professionalizzanti tesi a recuperare il depauperamento delle competenze funzionali quali ad esempio quelle legate all'informatica o alla conoscenza di una lingua straniera oppure all'apprendimento o al perfezionamento della lingua italiana per gli stranieri.

**Asse – Obiettivo specifico – Attività – Azione**

<b>IV.I.14.01</b>	Percorsi pluriennali di qualifica e rientro nell'istruzione secondaria superiore (POLIS)
<b>Destinatari</b>	Adulti (>25 anni) e giovani (>18 anni) disoccupati e occupati, <i>con priorità di accesso agli adulti rispetto ai giovani</i>
<b>Beneficiari</b>	*Accordo/ATS tra CTP, Agenzie formative di cui alla LR 63/95, articolo 11 lettere a), b) e c) incluso Città Studi S.p.A. Biella, accreditate per macrotipologia MC, tipologia AD e FAD e Istituzioni scolastiche secondarie di II grado
<b>Modalità operativa</b>	Percorsi formativi di qualifica biennali di durata massima complessiva di 600 ore Percorsi formativi di qualifica o di specializzazione annuali (max 300 ore) Sostegni individuali e/o di gruppo finalizzati al recupero di saperi e competenze.
<b>Cat. Spesa 73</b>	
<b>Risorse</b>	<b>€1.000.000,00</b>

Con riferimento all'accordo Regione – Province – MIP del 20 febbraio 2007 e del conseguente accordo territoriale Regione – USR, nell'atto costitutivo dell'ATS/accordo dovrà essere indicata come finalità prioritaria la trasformazione delle competenze acquisite nei percorsi in titoli di studio avente valore legale. A questo riguardo dovranno essere sperimentate modalità differenti dell'esame di idoneità, ad esempio prevedendo la possibilità di costituire Consigli di classe allargati a docenti appartenenti ai soggetti costituenti l'ATS/accordo. Il modello di riferimento è rappresentato dai cosiddetti progetti "POLIS" caratterizzati da una strutturazione modulare per cui l'utente, nello sviluppare il suo percorso formativo, può raggiungere il diploma di scuola secondaria superiore e una qualifica professionale spendibile sul mercato del lavoro. In questo ambito dovranno essere particolarmente valorizzati i progetti che prevedono il riconoscimento di competenze acquisite in situazioni formative formali diverse (percorsi di formazione professionale, esperienze scolastiche interrotte, ecc..) oppure acquisite attraverso l'esperienza lavorativa (formazione non formale). In linea di principio l'utenza da privilegiare è rappresentata dalle persone adulte (> 25 anni). La parte professionalizzante di questi percorsi, oggetto del finanziamento per effetto del presente Bando, prevede una durata massima di 600 ore articolata in uno o due anni, al termine della quale vengono certificate le competenze acquisite e rilasciata una qualifica professionale coerente con quanto previsto dagli standard formativi regionali. Per ogni utente deve essere formulato un patto formativo personalizzato, determinato in seguito ad un bilancio di competenze e, se necessario, vanno predisposti adeguati sostegni (anche in forma individualizzata) finalizzati al recupero di saperi e competenze che risultano carenti nello sviluppo del percorso scolastico/formativo concordato.

**NOTA BENE**

- ✓ **Maggiori dettagli sulle modalità operative sono disponibili nei Modelli.**
- ✓ **Nei destinatari non sono previste tipologie di utenza mista, tranne nei casi in cui viene utilizzata la dicitura "e/o" ed "e".**

- ✓ **La tipologia di accreditamento per la formazione a distanza (FAD) è obbligatoria solo per i corsi che prevedono l'utilizzo di tale metodologia formativa.**
- ✓ **In tutte le azioni dove è previsto lo stage, la durata è prescrittiva salvo se previsto diversamente dagli standard o da specifiche normative di settore.**
- ✓ **I corsi per occupati non prevedono stage salvo se previsto diversamente da specifiche normative di settore.**
- ✓ **\* Dove sono previsti accordi di rete o forme di partenariato anche non istituzionalizzato è presupposto essenziale, in fase di presentazione e conseguente valutazione del progetto, l'individuazione dei soggetti, dei rispettivi ruoli e la quantificazione delle attività. La sostituzione di un Partner in corso d'opera è ammessa solo in via del tutto eccezionale, previa valutazione e autorizzazione dell'Amministrazione in base alle condizioni stabilite nei propri dispositivi.**

## 5. PRINCIPI ORIZZONTALI

### 1. Sviluppo sostenibile

Nel 2006, la Nuova Strategia dell'UE in materia di sviluppo sostenibile, conferma e rafforza i concetti già espressi in precedenti documenti, in particolare la trasversalità dello sviluppo sostenibile ricordandone gli obiettivi fondamentali, ossia la protezione dell'ambiente, l'equità sociale e la coesione, la prosperità economica e la necessità che l'UE assuma le proprie responsabilità a livello internazionale.

Di conseguenza le tematiche inerenti lo sviluppo sostenibile devono obbligatoriamente essere trattate e contestualizzate all'interno dei progetti formativi. Quindi la contestualizzazione di tali tematiche costituisce uno degli elementi obbligatori della proposta progettuale e ai fini della valutazione fa riferimento ad uno degli indicatori (F1) inerenti la congruenza.

### 2. Pari opportunità e Responsabilità Sociale dell'Impresa (RSI)

Per sostenere e attuare la legislazione comunitaria in materia di parità di trattamento relativamente a sei aree di potenziale discriminazione: origine etnica, religione, orientamento sessuale, disabilità, età, genere, tutti i beneficiari devono necessariamente prevedere:

- ✓ a livello di operatore, la presenza di una persona referente di parità in ambito educativo e formativo con specifica formazione e/o esperienza lavorativa
- ✓ per ogni corso, con durata pari o maggiore a 150 ore, una unità formativa specifica (max 12 ore) che evidenzia tematiche relative alla pari opportunità in senso lato, contestualizzandole rispetto al percorso e ai destinatari.

Inoltre vengono considerate in via prioritaria le strutture che prevedono buone prassi organizzative, metodologiche e didattiche nell'ambito delle pari opportunità mediante il lavoro di rete promosso dalla referente di parità con le sedi operative e della *responsabilità sociale delle imprese (CSR - Corporate Social Responsibility)* attraverso un approccio alla gestione aziendale che favorisce la competitività, la coesione sociale e la protezione dell'ambiente.

**6. RISORSE DISPONIBILI****6.1. Distribuzione delle risorse****Fonte di finanziamento POR 2007/2013**

Inclusione sociale	
III.G.02.02	330.000,00
III.G.02.03	470.000,00
III.G.04.01	600.000,00
III.G.06.02	2.400.000,00
III.G.06.04	2.500.000,00
Sostegni individuali	75.000,00
<b>Totale</b>	<b>6.375.000,00</b>

Capitale umano	
IV.I.12.01	4.600.000,00
IV.I.12.02	2.480.000,00
IV.I.13.01	260.000,00
IV.I.14.01	1.000.000,00
Sostegni individuali	114.000,00
<b>Totale</b>	<b>8.454.000,00</b>

Occupabilità	
II.E.12.01	12.800.000,00
<b>Totale</b>	<b>12.800.000,00</b>

Repertorio	
1° sportello	4.000.000,00
2° sportello	1.075.780,00
Quota risorse emergenze	500.000,00
<b>Totale</b>	<b>5.575.780,00</b>

<b>Totale generale</b>	<b>33.204.780,00</b>
------------------------	----------------------

In linea generale tutti i residui che si renderanno ulteriormente disponibili in conseguenza di rinunce, cancellazioni d'ufficio, minori costi e finanziamenti aggiuntivi, saranno destinati ad incrementare le disponibilità per la gestione delle attività a repertorio.

**7. LIMITI DI COSTO DEGLI INTERVENTI****7.1. Costi ammissibili e determinazione della spesa**

In relazione a quanto previsto dai regolamenti comunitari e nel rispetto degli indirizzi generali per la gestione ed il controllo amministrativo delle attività formulati dalla Giunta Regionale i preventivi di spesa sono determinati sulla base di parametri costo ora/allievo predefiniti dall'Autorità di gestione. I preventivi di spesa, calcolati secondo le modalità descritte nel successivo punto **7.2**, dovranno essere suddivisi, a discrezione del beneficiario, in valori percentuali con riferimento a:

- ⇒ **Preparazione**
- ⇒ **Realizzazione**
- ⇒ **Diffusione dei risultati**
- ⇒ **Direzione e controllo interno**
- ⇒ **Costi indiretti**

Per le ulteriori indicazioni relative all'ammissibilità della spesa (principi generali, prova della spesa, classificazione dei costi diretti e indiretti, forfetizzazione dei costi indiretti) ed in generale

per tutti gli aspetti di ordine amministrativo contabile non definiti dal presente documento, si rinvia alle specifiche disposizioni che saranno emanate dalla Direzione regionale Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro.

## 7.2. Schema per la determinazione dei preventivi di spesa

Come previsto al paragrafo 7) delle linee guida contenenti le indicazioni di dettaglio per la predisposizione dei bandi provinciali (D.D. n°183 del 16 maggio 2008), i parametri finanziari riportati nella successiva tabella, sono stati incrementati del 5% rispetto a quelli dell'anno formativo 2007/08 in relazione agli aumenti del contratto di categoria e del tasso programmato di inflazione.

Per la **definizione dei preventivi di spesa** dei percorsi di formazione professionale, a partire dall'analisi dei singoli parametri da adottare, di cui alla tabella "**Parametri per la determinazione dei preventivi di spesa**", si dovrà seguire il seguente procedimento:

Il parametro "**A1**" rappresenta l'importo predeterminato in sede di analisi dei costi, diversificato in alcuni casi rispetto alla durata degli interventi, in altri rispetto alla tipologia delle azioni. Tale parametro è stato calcolato per consentire la copertura delle spese essenziali.

Il parametro "**A2**" rappresenta un premio di produttività che consentirà agli operatori di intervenire in modo più agevole per rinnovare le attrezzature e migliorare la qualità degli interventi nel loro complesso.

Il parametro "**B**" è una quota prefissata ad appannaggio dell'allievo. L'importo che ne deriva è funzionale per il **sostegno al reddito** dei soggetti più deboli sul mercato del lavoro che altrimenti avrebbero scarse possibilità di partecipare alla formazione professionale.

I parametri "**C1**", "**C2**" indicano il "valore atteso allievi" al termine dell'intervento. Tale valore consente, in sede di preventivo di determinare l'importo massimo fruibile e, in sede di consuntivo, l'importo massimo riconoscibile.

Rientrano nel valore atteso tutti i soggetti che non hanno manifestato la volontà di ritirarsi e che in linea teorica possono ancora frequentare le ore minime richieste (2/3 della durata del corso) e coloro che durante il percorso sono stati assunti con una mansione riconducibile alla formazione ricevuta. L'attestazione dello stato di occupazione deve essere certificata dal Centro per l'Impiego. La coerenza e la riconducibilità della mansione ricevuta deve essere riconosciuta dagli Uffici del Servizio Formazione Professionale della Provincia.

Per quanto riguarda i destinatari degli interventi per disabili (III.G.06.02) rientrano nel valore atteso anche i soggetti che sono risultati assenti oltre i limiti sopra indicati, avendo frequentato almeno il 1/3 del corso, per:

- malattia certificata dovuta alla situazione di handicap o coloro che durante il percorso sono stati assunti con una mansione riconducibile alla formazione ricevuta
- altri interventi, sempre legati alla situazione di disabilità del soggetto, aventi però carattere più di tipo socio-assistenziale, realizzati da servizi diversi da quelli sanitari (ad esempio, da enti gestori delle politiche socio-assistenziali o da soggetti con essi convenzionati) che dovranno essere preventivamente motivati e autorizzati dalla Provincia di Torino.

Per i corsi di qualifica e rientro nell'istruzione secondaria superiore – Polis (IV.I.14.01) rientrano nel valore atteso gli allievi che hanno frequentato almeno il 50% della durata del corso escluse le ore previste per la prova di esame.

**Nei casi di allievi ai quali vengono riconosciuti dei crediti formativi, questi potranno rientrare nel valore atteso solo se avranno frequentato almeno 2/3 (50% per i POLIS) delle ore corso residue. Nel caso in cui il credito formativo riconosciuto sia superiore ad 1/3 (50% per i POLIS) delle ore corso, saranno ammesse a rendiconto solo le ore residue e tali allievi non rientreranno nel valore atteso.**

**Nel caso di allievi che superano il numero di ore massime di assenza (1/3 delle ore corso) è possibile ammetterli all'esame, previa azione di sostegno senza oneri finanziari aggiuntivi e autorizzazione da parte della provincia. A rendiconto tali allievi non potranno essere in ogni caso conteggiati nel valore atteso.**

Per le azioni rivolte ai soggetti ascrivibili all'Area Penale (III.G.02.02) per valore atteso si intende il numero di soggetti che complessivamente transita nel progetto formativo precisando che:

- per progetto formativo si deve intendere l'insieme delle attività, avviate, di volta in volta approvate;
- la facoltà di operare compensazioni fra allievi dei vari corsi è consentita solo a parità di ore corso;
- non è possibile derogare il limite massimo rappresentato dal valore atteso previsto per ogni singolo corso all'interno del progetto formativo.

Per le azioni rivolte ai soggetti ascrivibili all'Area Penale (III.G.04.01) l'obbligo di frequenza, di norma fissato in 2/3 della durata del corso, è ridotto al 50% se i soggetti vengono inseriti in tirocini o in inserimenti lavorativi realizzati per effetto della LR 28/93 o della LR 45/95 o all'interno degli Istituti di pena.

**NB. Il valore atteso allievi non deve rappresentare un limite alle iscrizioni. Anzi è opportuno che gli allievi previsti siano sempre in numero superiore al valore atteso dichiarato.**

Pertanto, in conseguenza a quanto sopra illustrato, in fase di stesura del preventivo occorre tenere presente che:

- il parametro “C1”, è il *numero di allievi massimo per determinare le Spese Generali*;
- il parametro “C2” è il numero di allievi *in aggiunta* al valore indicato in “C1” ai fini della determinazione del premio;

Per i corsi svolti con la modalità della *formazione a distanza (FAD)*, il *valore atteso (C1 + C2) corrisponde al numero di allievi certificati con attestato di qualifica o di frequenza al termine del percorso formativo.*

**Attenzione:** Non è possibile prevedere preventivi di spesa con la sola finalità di spesa della formazione a distanza.

Il **massimo importo** destinabile alle spese generali risulta dalla somma delle “**Spese generali**” e del “**Premio**”

**“Spese generali” = Parametro “A1” x numero ore (finalità di spesa) x parametro “C1” (valore atteso allievi)**

**“Premio” = Parametro “A2” x numero ore (finalità di spesa) x parametro “C2” (valore atteso premio)**

**“Spese allievi” = Parametro “B” x numero ore/corso x allievi previsti**

**Solo per l'azione III.G.02.03**

**“Spese allievi” = Parametro “B” x numero ore/corso x allievi previsti fino ) max. di 400 € per allievo)**

### **Determinazione preventivi di spesa per i corsi dell'azione IV.I.12.02**

Agli utenti di questi corsi è richiesta una quota di partecipazione alle spese di 2,00€ ora. Il massimo esigibile da ogni utente non può superare l'importo di 300,00€ per ogni corso frequentato. Quindi in ogni corso è previsto un contributo privato, che verrà automaticamente sottratto al totale determinato. A preventivo il contributo privato viene calcolato sul valore atteso dichiarato, applicando la formula sotto riportata. A consuntivo si provvederà al conguaglio.

**"Contributo privato" = Parametro "€2,00" x parametro "C1" (valore atteso) x numero  
(max €300,00 per allievo) ore/corso**

**Esempio 1:**

Valore atteso dichiarato 10 allievi

Numero ore corso 100

Contributo privato a preventivo = €2.000,00

Numero allievi effettivi paganti = 6

Contributo privato a consuntivo = €1.200,00

Quota di conguaglio a favore dell'agenzia = €300,00

**Esempio 2:**

Valore atteso dichiarato 12 allievi

Numero ore corso 250

Contributo privato a preventivo (12x€300,00) = €3.600,00

Numero allievi effettivi paganti = 15

Contributo privato a consuntivo = €4.500,00

Quota di conguaglio a favore dell'amministrazione = €900,00

**Parametri per la determinazione dei preventivi di spesa**

Valori finanziari in €		"Spese generali"		"Premio"		"Spese allievi"
Asse o Tipologia attività	Durata	Parametro "A1"	Parametro "C1"	Parametro "A2"	Parametro "C2"	Parametro "B"
			valore atteso allievi		valore atteso premio	
Asse III Inclusione sociale		13,50	8	5,80 (1)	6	
Sostegno individuale e/o di gruppo (IV.I.13.01, IV.I.14.01 e III.G.06.02)		Parametro "A3"	Allievi			
		37,00	da 1 a 3			
		74,00	da 4 a oltre			
Reddito allievi (III.G.02.03 – III.G.06.04)						2,00
		Parametro "A1"	Parametro "C1"			
Asse II Occupabilità Asse IV Capitale umano	>800	8,50	12			
	550÷800	9,70	12			
	300÷549	10,60	12			
	< 300	11,50	12			

(1) Parametro "A2" Premio riservato solo ai corsi prelaborativi (III.G.06.02)

**N.B.** Non sussistono controindicazioni se, all'interno dei finanziamenti calcolati con i soli parametri C1 e C2, sono impiegati due insegnanti nelle attività pratiche e se nelle economie generali eventualmente derivanti dalla gestione

delle attività parte delle risorse vengono destinate come spese allievi per vitto, trasporti, ecc.. anche se non specificatamente previste.

A prescindere dal valore atteso dichiarato, gli Operatori sono tenuti ad inserire, su richiesta delle Province, fino a 18 allievi per corso. In tali casi nel monitoraggio il rapporto allievi/attrezzature viene calcolato sul valore atteso.

Per le attività relative all' OSS, in presenza di domanda formativa, di norma il numero degli allievi per corso non può essere inferiore a 25. Composizione di classi con numeri inferiori devono essere motivate e concordate con la Provincia.

## 8. REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

### 8.1. Modalità di autorizzazione e di avvio delle attività formative

**L'accreditamento, richiesto per i Beneficiari delle singole azioni, non costituisce un elemento di ammissibilità della domanda, ma è un requisito che l'operatore deve possedere al momento dell'affidamento delle attività approvate e finanziate e comunque entro e non oltre il 1° ottobre 2008. La stessa regola vale anche per l'accreditamento riferito ai parametri opzionali richiesto per specifici casi ad esempio l'innovazione, la FAD ecc. In carenza di quanto sopra i corsi interessati saranno esclusi dalla graduatoria.**

Per regolare i rapporti con gli operatori beneficiari dei finanziamenti, la Provincia disporrà la sottoscrizione di apposito atto di adesione.

Le disposizioni per l'attivazione dei corsi, la sottoscrizione dell'atto di adesione, la gestione dei registri, delle attività e le procedure connesse alla certificazione di qualifica sono oggetto di specifiche comunicazioni pubblicate sul sito internet della Provincia o trasmesse ai singoli operatori.

I corsi in graduatoria approvati ma non finanziabili, potranno essere attivati, a spese dell'operatore, previa autorizzazione della Provincia.

### 8.2. Variazioni in corso d'opera

Fatte salve le modifiche dovute a correzioni per mero errore materiale, operate dai competenti Uffici provinciali, non saranno ammesse variazioni degli importi finanziari approvati né di alcuno degli elementi che abbiano concorso alla definizione del punteggio totale e della relativa posizione di graduatoria dei corsi.

Le variazioni di ragione sociale o di codice fiscale/partita IVA dell'operatore, devono essere tempestivamente comunicate, ai fini della verifica di mantenimento dei requisiti previsti e richiedono la modifica dell'atto di autorizzazione.

Le variazioni in merito a calendari, orari di svolgimento, sostituzioni di docenti o allievi, riduzioni del numero di partecipanti ecc., non sono soggette ad alcuna autorizzazione, ma devono essere comunicate secondo le procedure, di tali variazioni dovrà essere conservata idonea registrazione presso l'operatore. **Le eventuali variazioni di sede di svolgimento delle attività dovranno essere sempre preventivamente autorizzate dalla Provincia.**

Non sono riconosciuti a rendiconto corsi in cui la durata effettiva risulti inferiore ai due terzi delle ore previste.

### 8.3. Comunicazione inizio corsi

Entro il 01/12/2008 si dovrà comunicare l'avvio dei corsi di durata pari o superiore a 800 ore ed entro il 04/03/2009 dovrà pervenire comunicazione di avvio per i corsi di durata inferiore. Ogni operatore deve comunicare l'elenco delle azioni non avviate, distinte tra i corsi cui intende rinunciare ed i corsi che intende ancora attuare, indicando per questi ultimi la data presunta di avvio.

In carenza di tale comunicazione, i corsi che non risultano iniziati, sono cancellati d'ufficio, senza che questo comporti variazione delle clausole contrattuali, e, a discrezione del Servizio Formazione Professionale, i relativi importi sono resi disponibili per l'approvazione di altre attività corsuali.

#### **8.4. Verifiche in itinere, controllo e rendicontazione**

Le disposizioni inerenti la corretta attuazione delle attività formative, nonché le verifiche in itinere, il controllo e la rendicontazione dei percorsi/progetti sono oggetto di specifici provvedimenti amministrativi e note informative. Gli operatori ai quali sono state affidate attività di f.p. saranno tempestivamente portati a conoscenza di tali disposizioni e provvedimenti attraverso la pubblicazione sul sito internet. L'esito delle verifiche in itinere sull'attuazione concorrerà alla valutazione di eventuali proposte in anni formativi successivi.

#### **8.5. Informazione e pubblicità delle attività**

Il Reg. (CE) n. 1828/2006 stabilisce le modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 1083/2006 ed in particolare la sez. 1 "Informazione e pubblicità" definisce le modalità di redazione e attuazione del Piano di comunicazione redatto dall'autorità di gestione relativamente al programma operativo di cui è responsabile (FSE). Si fa riferimento in particolar modo ai seguenti articoli:

- l'art. 5, che regola gli "Interventi informativi relativi ai potenziali beneficiari",
- l'art. 8, che regola le "Responsabilità dei beneficiari relative agli interventi informativi e pubblicitari destinati al pubblico
- l'art. 9 "Caratteristiche tecniche degli interventi informativi e pubblicitari relativi all'operazione"

Negli avvisi pubblici devono sempre essere raffigurati gli stemmi della Regione Piemonte, Provincia di Torino, del Fondo Sociale Europeo e del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale.

Inoltre, ai fini dell'ammissibilità delle spese, deve essere rispettata la normativa comunitaria in materia di pubblicità e comunicazione.

Non saranno pertanto giudicate ammissibili le operazioni che non siano state selezionate sulla base di criteri conformi a quelli stabiliti dal Comitato di Sorveglianza e per le quali non sia possibile rispettare la normativa comunitaria in materia di informazione e pubblicità.

### **9. GARANZIE E PENALITÀ**

Nell'ambito delle procedure di certificazione periodica delle spese sostenute, secondo le scadenze e le modalità previste dalle specifiche disposizioni amministrative comunitarie, regionali o provinciali, fermi restando i parametri approvati per ciascuna finalità di spesa, si procede alla verifica del numero di partecipanti, rideterminando il massimale di contributo riconoscibile per tale periodo, in relazione alle ore corso erogate.

La mancata o parziale attuazione di corsi assegnati, indipendentemente dal fatto che abbia o meno indotto restituzione di indebiti, concorrerà sia alla definizione dei parametri dell'accreditamento riferiti ai livelli di efficacia/efficienza, sia alle valutazioni di eventuali proposte in anni formativi successivi, ad eccezione delle rinunce che gli operatori formalizzeranno **entro il 20/10/2008**.

L'accertamento da parte degli Uffici Provinciali di gravi irregolarità delle attività formative disciplinate dal presente avviso pubblico, nonché da tutti gli atti regionali ivi richiamati e dalle successive disposizioni provinciali comunque emanande, potrà comportare la decurtazione del finanziamento assegnato.

### **Scadenza degli impegni**

Salvo i casi di eventuale contenzioso in atto, per i quali si dovrà attendere il pronunciamento degli organi competenti, l'atto di adesione esaurisce i propri effetti con la conclusione delle attività in esso previste e la conseguente liquidazione delle spettanze dovute a titolo di saldo, ovvero con la restituzione degli indebiti ove se ne verificasse l'evenienza.

Le attività formative sono riferite all'anno formativo con decorrenza, di norma, dal 1 settembre 2008 al 31 agosto dell'anno successivo (punto 2, art. 18, L.R. 63/95).

## **10. MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE**

### **10.1. Forme e scadenze di presentazione delle domande**

Le domande, per le attività riferite all'anno formativo 2008/09, dovranno essere presentate, tramite la procedura informatizzata (LIBRA) disponibile su INTERNET, all'indirizzo:

**<http://www.provincia.torino.it>**

E' necessario, per i nuovi operatori e/o per le nuove sedi (anche occasionali), richiedere preventivamente il codice anagrafico presso l'Ufficio regionale preposto (tel. 011/432 2484), che provvederà alle operazioni necessarie.

La procedura, funzionale all'eliminazione degli errori di compilazione, necessaria per ridurre i controlli ed i tempi di valutazione dei progetti, consentirà l'inserimento controllato e la trasmissione diretta ed immediata di tutti i dati richiesti; provvederà inoltre alla stampa completa del modulo ufficiale di presentazione. Non sono ricevibili pertanto domande formulate in modo diverso da quanto prescritto.

Tutti gli operatori devono obbligatoriamente compilare la scheda descrittiva del percorso formativo relativa ai contenuti didattici di ogni singolo corso **ivi compresa la scheda descrittiva dell'innovazione se prevista** e rilasciata alle Provincia tramite la procedura FPCOMPID disponibile su internet (<http://www.sistemapiemonte.it/compid/sslAuthCompid>).

La compilazione della modulistica suddetta dovrà avvenire secondo le linee guida contenute nei Modelli, tramite le procedure automatizzate, disponibili su INTERNET.

Per gli interventi specifici rivolti a persone portatrici di handicap, viene richiesta la costruzione del percorso formativo basato sui profili specifici dell'handicap.

Il modulo originale di domanda (LIBRA) dovrà essere timbrato e sottoscritto dal legale rappresentante dell'organismo presentatore o da procuratore. Esso, a pena di esclusione, dovrà pervenire al **Servizio Formazione Professionale della Provincia di Torino – Via Bertola 28 – TORINO entro le ore 12.00 del 30/06/08. Non farà fede il timbro postale.**

**IMPORTANTE** La parte descrittiva dei percorsi e delle schede innovazione (FPCOMPID) dovrà essere trasmessa informaticamente **entro le ore 12.00 del 7/07/08** e presentata in copia cartacea **entro le ore 12 del 15/07/08**

**Si invitano gli operatori a presentare IN RACCOGLITORI SEPARATI la documentazione cartacea dei percorsi formativi e delle schede innovazioni. Si specifica inoltre che ogni singolo corso dovrà essere pinzato e, possibilmente, inserito in apposita busta di plastica. Tutta la documentazione presentata a supporto di LIBRA e FPCOMPID deve essere inequivocabilmente riconducibile all'operatore e al percorso ad esso associato.**

## 10.2. Documentazione obbligatoria di ammissibilità

I moduli di domanda dovranno comprendere:

- l'autocertificazione attestante il rispetto delle disposizioni di cui al D.lgs 9/04/08 n. 81
- l'autocertificazione attestante l'impegno a garantire direttamente e senza alcuna delega le funzioni di direzione, coordinamento e amministrazione delle attività oggetto di richiesta e che non sono state presentate per le stesse operazioni e per le stesse persone altre richieste di finanziamento ad organismi regionali, nazionali o comunitari.
- l'autocertificazione di quali attività si intende delegare, essendo la delega delle attività possibile ad esclusione della direzione, del coordinamento e dell'amministrazione, ma non potrà superare il 30% dell'importo complessivo determinato sulle categorie di spesa che insistono sui costi delle attività oggetto di delega.
- copia conforme dello Statuto (nel caso sia già in possesso dell'Amministrazione Provinciale vanno indicati gli estremi della consegna **ed una autocertificazione che attesti che nel frattempo non sono intervenute modifiche**). Per gli Enti senza fini di lucro emanazioni di associazioni con finalità statutarie formative e sociali la documentazione dovrà essere integrata dalla copia conforme dello Statuto del soggetto emanante.

Le attestazioni rese in autocertificazione sono soggette al controllo da parte degli uffici preposti, che potrà avvenire anche successivamente alla fase di istruttoria delle domande. L'accertamento di condizioni effettive in contrasto con le attestazioni suddette, fatte salve le maggiori sanzioni previste dalla legge, comporta la immediata cancellazione della domanda ovvero la sospensione dell'autorizzazione eventualmente già emessa e l'avvio del procedimento per la relativa revoca.

I nuovi Operatori, al fine di ottenere il codice anagrafico necessario per l'accesso alle procedure informatiche, sono tenuti a formulare istanza alla Direzione regionale FP-L. Unitamente a tale istanza dovrà essere presentata copia conforme all'originale dello statuto (art. 11 L.R. 63/95).

Gli atti costitutivi o le lettere di impegno a firma congiunta per la costituzione di ATS/accordo, dovranno essere inoltrati alla Provincia, congiuntamente alla domanda di presentazione delle proposte formative.

## 11. VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE

Successivamente all'approvazione del presente Bando saranno approvati il "Manuale di valutazione Provinciale" contenente la metodologia tecnica sulla base della quale sarà effettuata l'istruttoria dei corsi e i "Modelli" di riferimento per la progettazione didattica.

Il "Manuale di valutazione" e i "Modelli" sono da considerarsi parte integrante del presente bando.

Tali manuali dovranno essere conformi alle indicazioni seguenti:

### 11.1. Capacità erogativa delle strutture formative e limiti di attività svolte in sedi occasionali

Ai fini dell'ammissibilità delle domande, per ogni sede operativa accreditata, l'Operatore dovrà autocertificare (in base al DPR 445/2000):

- la capacità erogativa, rendendo espliciti il numero di aule e di laboratori disponibili nella specifica sede
- il numero di utenti massimo di ricettività delle aule e dei laboratori<sup>1</sup> della struttura accreditata determinabili sulla base delle norme vigenti sull'edilizia scolastica (picco di utenza). **Per picco di utenza si intende la capacità ricettiva della struttura formativa, ovvero il numero massimo di utenti contemporaneamente in formazione, in relazione alle norme vigenti in materia di sicurezza e in materia di edilizia scolastica.**

Di conseguenza l'offerta formativa dovrà essere dimensionata nel rispetto dei seguenti criteri:

1. in strutture accreditate:
  - ❖ 1.200 ore corso diurno per ogni aula e/o laboratorio disponibile
  - ❖ 500 ore corso preeserale/serale per ogni aula e/o laboratorio disponibile
2. in sedi occasionali dipendenti dalla medesima struttura accreditata:
  - ❖ 30% del monte ore calcolato in relazione alle disponibilità di cui al punto 1. Sono escluse da questo conteggio le attività realizzate sulle azioni che prevedono **obbligatoriamente** l'integrazione con la scuola (di norma in ATS/accordo), quelle realizzate c/o gli Istituti di pena e quelle realizzate a favore dei giovani a rischio
3. ogni struttura dovrà disporre di almeno 1 laboratorio ogni due aule teoriche, in ogni caso almeno di un laboratorio.

**N.B. non è possibile prevedere l'uso di laboratori esterni alle sedi corsuali salvo casi eccezionali adeguatamente motivati e autorizzati prima della presentazione - non sono considerati esterni quei laboratori che sono ubicati nello stesso edificio e/o nello stesso plesso scolastico in cui è sita la sede accreditata cui è riferito il corso. In ogni caso essi dovranno rispondere ai requisiti richiesti dagli standard previsti per le attività scolastiche e/o formative**

### 11.2. Verifiche di ammissibilità della domanda

*Non saranno ammissibili le domande:*

- presentate da soggetti diversi da quelli indicati nel Bando come "Beneficiari "
- pervenute oltre i termini previsti
- incomplete in quanto prive di dati essenziali per l'identificazione e la valutazione delle proposte
- non corredate della documentazione obbligatoria richiesta
- non provviste della documentazione inerente la presenza di un/una referente per le pari opportunità, a livello di operatore

### 11.3. Verifiche di ammissibilità dei singoli corsi

*Non saranno ammissibili i corsi:*

- riferiti ad azioni non comprese tra quelle previste

<sup>1</sup>“Laboratorio” inteso come locale o insieme di locali in cui sono presenti attrezzature e strumenti per la didattica (es. computer, macchine utensili, attrezzi da cucina, strumenti elettronici per rendere più efficaci l'apprendimento delle lingue, ecc.), finalizzati alle esercitazioni pratiche professionali. Non rientrano nella definizione le semplici aule attrezzate con strumenti audiovisivi di supporto all'esposizione delle lezioni (es. lavagne luminose, videoproiettori, ecc..).

- recanti palesi incongruenze tra le caratteristiche dei destinatari o del profilo professionale o della durata proposta o dei contenuti o della strumentazione necessaria
- mancanti di una contestualizzazione delle tematiche relative allo sviluppo sostenibile
- con durata pari o maggiore alle 150 ore, privi della unità formativa specifica sulle pari opportunità
- che presentano un rapporto tra la durata della formazione e la durata dei periodi di stage non conforme agli standard formativi regionali
- privi di dati essenziali per la valutazione
- in contrasto con specifiche normative o disposizioni atti a regolare specifici settori. Pertanto i due moduli iniziali OSS dovranno necessariamente prevedere il consenso e l'accordo dei soggetti gestori delle funzioni socio - assistenziali mentre il terzo modulo e il corso completo OSS dovranno prevedere anche il consenso e l'accordo delle Aziende Sanitarie Regionali competenti per territorio.

*Non saranno oggetto delle successive fasi di valutazione i corsi di domande non ammissibili e i corsi singolarmente non ammissibili.*

#### **11.4. Correzioni d'ufficio**

I corsi che eccedono i limiti massimi parametrici di costo o di valore atteso allievi saranno d'ufficio ricondotti a tali limiti. I costi aggiuntivi dei corsi che eventualmente prevedono durate superiori agli standard, per i quali viene richiesta la deroga, sono a carico del beneficiario.

Nel corso della valutazione si potranno altresì operare d'ufficio le variazioni di denominazione, destinatari e scolarità, certificazione dei profili proposti ecc. ai fini dell'adeguamento agli standard formativi regionali o in relazione a quanto previsto da specifiche normative di settore deliberate dopo la scadenza del Bando. Tale operazione potrà, se necessario, anche riguardare la durata dei corsi e di conseguenza i relativi preventivi di spesa.

Le correzioni apportate d'ufficio potranno avere influenza sull'assegnazione dei punteggi.

### 11.5. Classi di valutazione

I criteri di valutazione sono raggruppati nelle classi di seguito descritte.

<b>CLASSE</b>	<b>OGGETTO</b>	<b>CRITERIO</b>	<b>PUNTEGGIO</b>
<b>1) SOGGETTO PRESENTATORE</b>	<b>1.1 Attività pregressa</b>	<i>A) Esiti occupazionali conseguiti in precedenti azioni finanziate</i> <i>B) Capacità di realizzazione rilevata in precedenti azioni finanziate</i> <i>C) Assenza di irregolarità</i>	<b>300</b>
<b>2) CARATTERISTICHE PROPOSTA PROGETTUALE</b>	<b>2.1 Congruenza</b>	<i>D) Congruenza tra profilo professionale proposto e contenuti del corso</i> <i>E) Congruenza tra profilo professionale proposto e strumenti del corso</i> <i>F) Congruenza tra profilo professionale proposto e modalità di attuazione del corso</i>	<b>400</b>
	<b>2.2 Innovazione metodologica</b>	<i>G) Strategie e metodologie innovative</i>	
<b>3) RISPONDEZZA ALLE PRIORITÀ DELL'ATTO DI INDIRIZZO</b>	<b>3.1 Priorità della programmazione</b>	<i>H) Fabbisogni formativi</i> <i>L) Pari opportunità</i> <i>M) Altre priorità</i>	<b>270</b>
<b>4) SOSTENIBILITÀ</b>	<b>4.1 Struttura</b>	<i>N) Capacità organizzativa nel formulare proposte formative sostenibili rispetto alla sede operativa</i>	<b>30</b>
		Totale	<b>1.000</b>

**Criteria di valutazione di merito**
**11.5.1. Criteri riferiti al *soggetto presentatore***

<b>Classe 1</b>	<b>Soggetto presentatore</b>	<b>300 pt</b>
<b>Oggetto 1.1</b>	<b>Attività pregresse</b>	
<b>Criterio A)</b>	<b>Esiti occupazionali conseguiti in precedenti azioni finanziate</b>	
<b>A1</b>	Rapporto tra neo occupati con lavoro coerente e neo occupati totali	<b>20</b>
<b>A2</b>	Rapporto tra neo occupati e qualificati	<b>40</b>
<b>Criterio B)</b>	<b>Capacità di realizzazione rilevata in precedenti azioni finanziate</b>	
<b>B1</b>	Percentuale di ore realizzate su ore approvate	<b>40</b>
<b>B2</b>	Percentuale di spese maturate su spese approvate	<b>30</b>
<b>B3</b>	Percentuale di ammessi alla certificazione di frequenza/all'esame di qualifica/all'anno di corso successivo, rispetto agli iscritti iniziali più gli inserimenti	<b>30</b>
<b>Criterio C)</b>	<b>Assenza di irregolarità</b>	
<b>C1</b>	Assenza di esiti negativi su verbali di verifica in itinere (Requisiti minimi)	<b>40</b>
<b>C2</b>	Giudizio complessivo sull'ispezione di monitoraggio	<b>100</b>

**11.5.2. Criteri riferiti alla singola azione o corso proposto**

<b>Classe 2</b>	<b>Caratteristiche della proposta progettuale</b>	<b>400 pt</b>
<b>Oggetto 2.1</b>	<b>Congruenza</b>	<b>350</b>
<b>Criterio D)</b>	<b><i>Congruenza tra profilo professionale proposto e <u>contenuti</u> del corso</i></b>	
<b>D1</b>	Congruenza tra livelli di ingresso, profilo professionale, denominazione e durata	<b>60</b>
<b>D2</b>	Congruenza tra Profilo professionale e verifica finale	<b>30</b>
<b>D3</b>	Congruenza tra il dettaglio del Percorso (Fasi/moduli, Unità Formative, Argomenti, Saperi) con il profilo professionale (Attività – Competenze) e le altre componenti utilizzate (Profili, Obiettivi, Competenze, Attività)	<b>100</b>
<b>Criterio E)</b>	<b><i>Congruenza tra profilo professionale proposto e <u>strumenti</u> del corso</i></b>	
<b>E1</b>	Congruenza tra Profilo professionale (Attività – Competenze), Percorso (Argomenti – Saperi), con gli strumenti utilizzati nel percorso formativo	<b>70</b>
<b>Criterio F)</b>	<b><i>Congruenza tra profilo professionale proposto e <u>modalità di attuazione</u> del corso</i></b>	
<b>F1</b>	Congruenza tra il profilo professionale, gli indicatori inerenti le tematiche dello sviluppo sostenibile e le relative buone prassi	<b>40</b>
<b>F2</b>	Congruenza tra Progettazione didattica – Modalità di interazione – Strumenti/Laboratori e Tipologia degli Utenti	<b>50</b>
<b>Oggetto 2.2</b>	<b><i>Innovazione metodologica(*)</i></b>	<b>50 pt</b>
<b>Criterio G)</b>	<b>Strategie e metodologie innovative</b>	
<b>G1</b>	Giudizio sul grado di innovazione metodologica	<b>15</b>
<b>G2</b>	Giudizio sulla qualità dell'innovazione metodologica	<b>35</b>

(\*) è richiesto l'accreditamento relativo al parametro opzionale 14) metodologie didattiche adeguate al tipo di utenza

<b>Classe 3(*)</b>	<b>Rispondenza priorità dell'atto di indirizzo</b>	<b>270 pt</b>
<b>Oggetto 3.1</b>	<b>Priorità della programmazione</b>	
<b>Criterio H)</b>	<b>Punteggio di corrispondenza ai fabbisogni formativi (**)</b>	<b>60</b>
<b>Criterio L)</b>	<b>Pari opportunità</b>	<b>50</b>
<b>Criterio M)</b>	<b>Azioni di priorità regionale e/o provinciali</b>	<b>160</b>
<b>Classe 4</b>	<b>Sostenibilità</b>	<b>30pt</b>
<b>Oggetto 4.1</b>	<b>Struttura</b>	
<b>Criterio N)</b>	<b>Capacità organizzativa nel formulare proposte formative sostenibili rispetto alla sede operativa</b>	
<b>N1</b>	Capacità in termini organizzativi e numerici di formulare una proposta formativa complessiva sostenibile rispetto alla sede operativa (aule, laboratori, orari, ecc.)	<b>30</b>

(\*) Si rimanda al Manuale di Valutazione per quanto riguarda gli indicatori relativi alla classe 3

(\*\*) Tale punteggio è desumibile dal prospetto pubblicato sul sito internet della Regione Piemonte alla voce "Fabbisogni professionali – Assegnazione punteggio figure professionale" inseriti nella pagina "Direttiva sulla formazione professionale finalizzata alla lotta contro la disoccupazione (mercato del lavoro) - anno formativo 2008/09"

**Non sono in ogni caso da considerarsi finanziabili attività formative che, a seguito della valutazione, abbiano ottenuto un punteggio inferiore a 600 punti.**

### 11.6. Criteri di selezione dei corsi eccedenti i fabbisogni professionali

Gli uffici provinciali, procederanno alla selezione dei corsi eccedenti i fabbisogni professionali attenendosi alle seguenti indicazioni:

- si conferma l'indicazione di non finanziare nuovi corsi che si sovrappongono con l'offerta formativa universitaria (es. Educatori professionali, Animatore professionale, ecc..).

Per assicurare un'adeguata differenziazione dell'offerta formativa sul territorio e in considerazione della progressiva diminuzione del fabbisogno formativo si applicano i seguenti criteri:

- si diminuisce il punteggio per ogni corso della stessa sede operativa e delle sedi occasionali ad essa legate, che nella valutazione viene giudicato come uguale o simile ad un altro, di tre punti in progressione geometrica, dal secondo in poi (nel caso di un corso uguale presentato su più sedi vengono penalizzate le sedi occasionali). Questa diminuzione avverrà fino alla soglia **dei 600 punti**. Questo criterio non si applica per i corsi dell'azioni III.G.02.02 e III.G.04.01
- in prima istanza, nel settore socio-sanitario e pubblica amministrazione, non potranno essere finanziati corsi in misura superiore a:

per l'azione **IV.I.12.01**

- 9 corsi per "Operatore socio-sanitario" (OSS) e in ogni caso non più di 1 per bacino territoriale (L.R. 41/98);
- 5 corsi primo modulo "Elementi di assistenza familiare" e in ogni caso non più di 1 per bacino territoriale (L.R. 41/98);

- 5 corsi secondo modulo “Tecniche di sostegno alla persona” e in ogni caso non più di 1 per bacino territoriale (L.R. 41/98);
- 5 corsi terzo modulo “Operatore sociosanitario- modulo finale” e in ogni caso non più di 1 per bacino territoriale (L.R. 41/98);
- 5 corsi “Assistenti educativi” e in ogni caso non più di 1 per bacino territoriale

Alla regola generale fa eccezione la città di Torino che può arrivare fino a:

- 6 corsi per “Operatore socio-sanitario” (OSS)
- 4 corsi primo modulo (Elementi di assistenza familiare)
- 2 corsi secondo modulo (Tecniche di sostegno alla persona)
- 2 corsi terzo modulo “Operatore sociosanitario- modulo finale”
- 5 corsi “Assistenti educativi”

per l'azione **III.G.06.04**

- 4 corsi primo modulo “Elementi di assistenza familiare” e in ogni caso non più di 1 per bacino territoriale (L.R. 41/98);
- 2 corsi secondo modulo “Tecniche di sostegno alla persona” e in ogni caso non più di 1 per bacino territoriale (L.R. 41/98);
- 2 corsi terzo modulo “Operatore sociosanitario- modulo finale” e in ogni caso non più di 1 per bacino territoriale (L.R. 41/98);
- 1 corso “Mediatore interculturale”

Alla regola generale fa eccezione la città di Torino che può arrivare fino a:

- 4 corsi primo modulo (Elementi di assistenza familiare)
- 2 corsi secondo modulo (Tecniche di sostegno alla persona)
- 2 corsi terzo modulo “Operatore sociosanitario- modulo finale”
- 1 corso “Mediatore interculturale”

per l'azione **II.E.12.01**

- 11 corsi “Educatore prima infanzia”
- 1 corso “Direttore di comunità socio sanitaria”

- In prima istanza per l'azione II.E.12.01 potranno essere finanziati percorsi biennali in misura non superiore al 12% delle risorse riservate.
- In prima istanza per l'azione III.G.06.02 potranno essere finanziati percorsi di “Formazione al lavoro” in misura non superiore al 60% delle risorse riservate.
- In prima istanza per l'azione III.G.06.02 sarà finanziato un corso “Prelavorativo” per bacino territoriale alla regola fa eccezione la città di Torino con 2 corsi.
- In prima istanza per l'azione IV.I.14.01, al fine di differenziare l'offerta formativa sul territorio, verrà assegnato un progetto per scuola secondaria di secondo grado e in ogni caso non più di due per istituto scolastico.

- In prima istanza non saranno finanziati corsi di aggiornamento delle competenze relative al settore socio-sanitario, eventuali corsi a sportello potranno essere finanziati subordinatamente all'accordo con il Servizio Solidarietà Sociale della Provincia di Torino.

I corsi eccedenti i fabbisogni professionali confluiranno nella graduatoria degli esuberi.

### **11.7. Formazione delle graduatorie**

La graduatoria è formulata secondo un ordine decrescente di singoli corsi, in relazione al punteggio totale ottenuto per singola azione.

L'approvazione dei corsi avviene per ogni graduatoria nell'ordine in essa definito fino a copertura totale delle risorse assegnate, a livello provinciale, per ogni azione, con arrotondamento per difetto all'ultimo corso integralmente finanziabile. Il primo corso escluso per ogni graduatoria che richiede un intervento aggiuntivo massimo del 50% potrà essere finanziato utilizzando i residui delle graduatorie o facendo ricorso alle risorse riservate per le attività a catalogo. Tale intervento sarà destinato in via prioritaria a sostenere le graduatorie maggiormente sofferenti.

Le graduatorie dei corsi relative a ogni azione, si intendono attive fino a una data compatibile con la possibilità di realizzazione completa, comunque entro il 31/08/2009.

### **11.8. Affidamento delle attività**

L'affidamento e il finanziamento dei nuovi corsi avviene per ogni anno formativo, utilizzando le risorse destinate alle nuove attività in graduatoria.

L'affidamento dell'attività ed i relativi finanziamenti potranno avvenire solo a seguito dell'accertamento di accreditamento. I corsi che fanno capo a Organismi e/o sedi operative che non risultino accreditate o che risultino sospese dall'accreditamento per la Macrotipologia di riferimento, saranno esclusi d'ufficio da tutte le graduatorie.

La realizzazione degli interventi, deve avvenire, di norma, con riferimento all'anno formativo (1° settembre – 31 agosto di ogni anno). Eventuali deroghe saranno valutate e autorizzate di volta in volta dagli Uffici Provinciali preposti.

### **11.9. Affidamento del sostegno individuale e/o di gruppo esclusivamente sulle azioni IV.I.14.01, IV.I.13.01 e III.G.06.02**

Tutti i corsi approvati e finanziati potranno essere utilizzati, dove previsto, per inserire soggetti in formazione anche dopo il loro avvio. Per queste attività saranno utilizzate le risorse specificamente riservate ai sostegni individuali.

Non essendo definibili a priori le caratteristiche, il numero e la tipologia degli allievi a cui i Centri per l'Impiego, le Istituzioni Scolastiche, le strutture istituzionalmente preposte per l'orientamento potranno consigliare il reinserimento in attività di formazione, agli Operatori, in questa fase, non viene richiesta la progettazione.

Nel momento in cui si verifichi la necessità di attuare gli interventi, gli Operatori, su richiesta degli uffici provinciali, dovranno predisporre un progetto specifico contenente gli obiettivi e le modalità di attuazione e trasmetterlo alla Provincia – Servizio Formazione Professionale che provvederà alla sua valutazione.

La comunicazione formale di positiva valutazione del progetto da parte degli Uffici provinciali competenti autorizza gli Operatori ad avviare le azioni di sostegno; con successivo provvedimento amministrativo si procederà, a consuntivo, all'effettiva assegnazione dei relativi finanziamenti.

In fase di rendicontazione verranno riconosciute solo le ore effettivamente svolte dagli allievi.

Gli inserimenti potranno essere effettuati solo fino alla data del 26/02/2009; i relativi progetti individuali non potranno avere una durata superiore alle 200 ore. Eventuali risorse non utilizzate confluiranno nella dotazione finanziaria del repertorio.

Al beneficiario di tale intervento sarà **riconosciuto un monte ore equivalente alle ore corso già realizzate** dal corso in cui viene inserito e potrà concorrere a pieno titolo al raggiungimento del valore atteso.

Per il finanziamento di questi interventi i parametri da utilizzare sono definiti nella tabella al paragrafo 7.2. Il preventivo dovrà essere presentato su apposito modello cartaceo.

#### **11.10. Finanziamento e gestione amministrativa**

I rapporti tra la Provincia di Torino e i Soggetti Attuatori delle attività formative sono regolati, sotto il profilo amministrativo, da "Disposizioni di dettaglio per la gestione e il controllo amministrativo delle attività", approvate dal Dirigente competente, con le quali sono specificate, tra l'altro, le modalità di erogazione dei finanziamenti che possono essere disposte per i soli Enti senza fine di lucro, previa sottoscrizione di apposito "atto di adesione", nel seguente modo:

- acconto, pari all'80% del valore delle attività avviate, risultanti da autocertificazione, rideterminato nel caso in cui a inizio attività il numero degli allievi (valore atteso) sia diminuito rispetto a quanto indicato in preventivo; detto acconto può essere richiesto per non più di due volte nel corso dell'anno formativo su un diverso gruppo di attività e deve essere sempre accompagnato da polizza fidejussoria, a garanzia della somma richiesta;

- erogazione di una quota aggiuntiva di finanziamento a seguito di presentazione di autocertificazione della spesa effettivamente sostenuta alla data del 30/04/2008; detta quota, sommata agli acconti erogati, non deve superare, per ciascun corso, il 90% del finanziamento rideterminato su base annua;

- erogazione di un'ulteriore quota di finanziamento legata all'autocertificazione delle spese sostenute alla chiusura dell'anno formativo; tale quota, sommata alle precedenti erogazioni, non deve superare, per ciascun corso, il 97% del finanziamento rideterminato;

- erogazione del saldo subordinata alla presentazione del rendiconto nei termini previsti dalla L.R. n° 8 del 14/4/2003 e alla successiva verifica del medesimo.

Si precisa che per "termine delle attività" da cui decorrono i 90 giorni previsti dalla suddetta legge regionale per la presentazione del rendiconto si intende, di norma, la data del 31/08/2008 corrispondente alla conclusione dell'anno formativo. In ogni caso, decorsi inutilmente 180 giorni da tale data, l'Amministrazione si riserva di procedere alla revoca dell'intero finanziamento e al recupero delle somme eventualmente già erogate.

Tutti gli svincoli a favore dei Soggetti Attuatori sono comunque sempre subordinati al trasferimento delle risorse finanziarie occorrenti da parte della Regione Piemonte.

### **11.11. Inquadramento giuridico e fiscale delle somme da erogare**

Le somme di cui al presente documento costituiscono, sotto l'aspetto giuridico sostanziale, contributi a favore degli enti di formazione (lett. a,b,c dell'art. 11 della L.R. 63/95) nel rispetto di tutte le condizioni e di tutti gli adempimenti stabiliti.

Per quanto concerne l'inquadramento fiscale delle citate somme, erogabili in esecuzione del presente documento e la disciplina dei relativi adempimenti, si precisa che:

- ai fini dell'Imposta sul Valore Aggiunto (D.P.R. 633/1972 e s.m.i.) la Provincia non riveste soggettività attiva non esercitando, direttamente od indirettamente, alcuna attività di impresa né di arti e professioni. Essa non riveste neppure soggettività passiva, non essendo qualificabile quale "parte committente" per l'esecuzione di contratti d'opera nei confronti dei soggetti sopra citati: si ricorda in ogni caso l'attuale vigenza delle norme contenute nel decimo comma dell'art. 14 della Legge 24 dicembre 1993 n. 537;
- ai fini delle Imposte Dirette (D.P.R. 917/1986 e s.m.i. – D.P.R. 600/1973 e s.m.i.) le somme da erogare costituiscono contributi in conto esercizio: si ricorda in ogni caso l'attuale vigenza delle norme contenute nell'ultima parte del trentaquattresimo comma dell'art. 8 della Legge 11 marzo 1988 n. 67.

### **11.12. Repertorio dei percorsi formativi: modalità attuative**

Tutti i corsi approvati, indipendentemente che siano risultati finanziati o non finanziati concorrono alla formulazione di un repertorio di offerta di percorsi formativi ordinati per:

- *range* di durata
- *tipologia dei destinatari per quanto riguarda le sole attività dell'asse III inclusione sociale, i corsi polis (IV.I.14.01) e i percorsi annuali di orientamento e formazione (IV.I.13.01).*

Nel repertorio sarà riportata una sola edizione del medesimo percorso per sede operativa. La Provincia si avvarrà del repertorio per affidare la realizzazione di interventi che si renderanno necessari durante l'arco dell'anno formativo, per il cui finanziamento si potranno utilizzare le risorse destinate per le attività a sportello.

Per massimizzare la fruibilità degli interventi progettati e valutati positivamente e per rispondere alle effettive necessità del territorio, l'affidamento delle attività a sportello avverrà previa verifica della sussistenza di almeno uno dei seguenti requisiti:

- ⇒ richiesta di intervento a seguito di accordi (bilaterali, istituzionali, ecc..) per risolvere situazioni di crisi aziendali o di particolari settori produttivi;
- ⇒ richiesta specifica dei Centri per l'Impiego che manifestano necessità di intervento formativo in relazione ai colloqui di orientamento effettuati ai sensi del D.lgs. 181/00;
- ⇒ presenza di allievi che manifestano esigenze formative non soddisfatte a livello di bacino territoriale;
- ⇒ riequilibrio dell'offerta formativa con riferimento a specifici fabbisogni professionali a livello di bacino territoriale.

I percorsi formativi del repertorio potranno essere richiesti secondo la tempistica stabilita per gli sportelli e dovranno essere realizzati di norma entro l'anno formativo.

<b>1° Sportello (15 ottobre 2008)</b>	<b>2° Sportello (23 febbraio 2009)</b>
<b>€ 4.000.000,00</b>	<b>€ 1.075.780,00</b>
<b>Quota risorse per emergenze</b>	
<b>€ 500.000,00</b>	

Le eventuali risorse non utilizzate sui due sportelli confluiscono nella quota per gli interventi estemporanei. Tale quota è fruibile solo quando non sono attivi gli sportelli.

I percorsi del repertorio richiesti "a sportello" vengono valutati secondo criteri raggruppati nelle classi di seguito descritte e la Regione in accordo con le Province provvederà all'approvazione del Manuale di Valutazione di riferimento:

<b>CLASSE</b>	<b>OGGETTO</b>	<b>CRITERIO</b>	<b>PUNTEGGIO</b>	
<b>1) SOGGETTO PRESENTATORE</b>	<b>1.1 Attività pregressa</b>	A1) <i>Esiti occupazionali conseguiti in precedenti azioni finanziate</i> B) <i>Capacità di realizzazione rilevata in precedenti azioni finanziate</i> C) <i>Assenza di irregolarità</i>	300	
<b>3) RISPONDEZZA AI REQUISITI DELL'ATTO DI INDIRIZZO</b>	<b>3.1 Priorità della programmazione</b>	D) <i>accordi (bilaterali, istituzionali, ecc..) per risolvere situazioni di crisi aziendali o di particolari settori produttivi</i>	max150	100
		E) <i>richiesta dei Centri per l'Impiego di attivazione di intervento formativo in relazione ai colloqui di orientamento effettuati ai sensi del D.lgs. 181/00</i>		100
		F) <i>presenza di allievi che manifestano esigenze formative non soddisfatte a livello di bacino territoriale</i>		10-80
		G) <i>riequilibrio dell'offerta formativa con riferimento a specifici fabbisogni professionali a livello di bacino territoriale</i>		10-80
<b>4) SOSTENIBILITÀ</b>	<b>4.1 Struttura</b>	H) <i>Proposta formativa sostenibile rispetto alla sede operativa</i>	150	
<b>Totale</b>			<b>600</b>	

### **Gestione delle attività a sportello**

Per le attività a sportello sono le Agenzie Formative che dovranno presentare le richieste di finanziamento per i corsi del repertorio che intenderebbero attivare, in quanto rispondenti ad almeno uno dei requisiti definiti nello schema sopra riportato.

Per i corsi "Operatore socio-sanitario" (OSS) completi o modulari, ulteriori affidamenti sul bacino di Torino, saranno subordinati ad una ulteriore approvazione da parte del Consorzio Socio Assistenziale del Comune di Torino.

### **Gestione della quota risorse per emergenze**

In questo caso è la Provincia di Torino che prende l'iniziativa di attivazione dei corsi del repertorio. La Provincia accerta le necessità emerse a seguito dei colloqui di orientamento effettuati dai Centri per l'Impiego o degli accordi (bilaterali, istituzionali, ecc..) per risolvere situazioni di crisi aziendali o di particolari settori produttivi e quindi identifica le potenziali agenzie formative a cui affidare le attività. Tali agenzie formative sono individuate, con riferimento ai bacini territoriali di cui alla L.R. 41/98, nel rispetto del seguente ordine di priorità:

1. essere operanti nel bacino territoriale in cui emerge la domanda;
2. essere operanti nei bacini limitrofi

Di conseguenza le agenzie formative così selezionate sono invitate a presentare istanza per i corsi identificati dalla Provincia, che procederà alla valutazione secondo le classi *1 Soggetto presentatore* e *4 sostenibilità* di cui allo schema sopra riportato.

## **12. AVVERTENZE**

### **12.1. Pubblicazione del Bando Provinciale**

Il Bando sarà pubblicato sul sito INTERNET della Provincia di Torino, all'indirizzo <http://www.provincia.torino.it>

### **12.2. Informativa**

Si informa, ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196 del 30/06/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", che i dati richiesti sono necessari per la gestione del procedimento di assegnazione ed erogazione dei finanziamenti relativi alle attività formative di cui al presente Bando e per tutti gli adempimenti connessi.

Il mancato conferimento dei dati comporta l'impossibilità di procedere all'assegnazione e all'erogazione dei finanziamenti.

I dati raccolti sono conservati a cura dei Servizi competenti dell'Area Istruzione e Formazione Professionale e trattati, anche in modo informatizzato, in conformità con le disposizioni vigenti in materia.

Il titolare del trattamento è la Provincia di Torino.

I responsabili del trattamento, in relazione alle rispettive competenze, sono i Dirigenti dei Servizi: Formazione Professionale, Monitoraggio delle Attività di Formazione Professionale e Amministrazione e Controllo dell'Area, ai quali gli interessati possono rivolgersi per far valere i diritti di cui all'art. 7 del D. Lgs. n. 196/2003.

E' fatta salva l'applicazione di tutte le disposizioni in materia di verifiche sugli aspetti amministrativi, finanziari, tecnici e fisici delle attività formative finanziate, che saranno successivamente emanate in attuazione della normativa comunitaria sui fondi strutturali 2007-2013.